Numero 79 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 859 (Ingresso Via Bellanò) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.583.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 69 - semestrale Lire 37 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden. Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Giovedì 2 Aprile 1931 - XI

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 3; Necrologie L. 2, Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 8.80 - I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

L'odierno discorso del Duce

all'assemblea generale delle Società per azioni

ROMA, 1 notte

Come abbiamo annunciato, Mussolini, parteciperà domani all'Assemblea generale della Associazione fra le Società per Azioni, e la sua presenza dimostrerà che il Fascismo e i suoi capi intendono di essere presenti a tutte le sostanziali manifestazioni della vita economica italiana.

Fra lo Stato e la Nazione, la saldatura è completa, e non è solo politica.

Lo Stato inquadra, disciplina, dirige e talvolta rappresenta col suo fronte unitario anche l'economia della Nazione.

L'Assemblea di domani è già una delle più significative manifestazioni di questa economia, possiamo dire senza esagerazioni, la più importante rassegna delle sue forze.

Le Società Anonime sono oggi in Italia 17424, con un capitale nominale complessivo di 52 miliardi.

Vi sono rappresentate tutte le attività dell'industria, dei trasporti, e del credito.

La rassegna viene in un momento interessante dell'economia nazionale ed internazionale.

Si constata che solo con le forze organizzate e soprattutto con una mentalità, si possono superare le gravi difficoltà dell'ora, ed i problemi che non sono solo fuggevoli episodi effimeri, ma inizi e progressi del nuovo ciclo storico dell'economia mondiale.

Naturalmente le forze economiche non si fermano alla filosofia storica, alla constatazione teorica, ma devono trovare un orientamento pratico ed immediato, perchè immediate sono le dure battaglie del credito.

Che cosa si deve fare?

Dove si deve andare?

Più che mai utile è in questo momento, la grande rassegna nazionale, nella quale sono presentati a parlare gli uomini del lavoro e delle esperienze.

A questo proposito dopo avere rilevato che la crisi è universale, passando ad occuparsi particolarmente della situazione italiana, il «Giornale d'Italia» scrive:

«La crisi italiana ha taluni aspetti alquanto diversi da quelli degli altri paesi. In Italia non vi è eccesso di cereali e prodotti agricoli, come paese principalmente rurale. Ma si soffre ugualmente la precipitazione dei prezzi.

Le masse di popolazione rurale italiana sono impiegate, e i redditi agricoli sono come parte del reddito nazionale.

Il reddito del terreno si riflette immediatamente sulle possibilità produttive dell'industria.

Ma la crisi non è così grave in Italia, come in altri paesi più ricchi.

La Germania che pure è riuscita a ricostituire una bilancia commerciale è arrivata al 15 marzo scorso a 4.980.000 disoccupati, la Inghilterra al 16 marzo a 2 milioni 639.633, gli Stati Uniti contano sei milioni di uomini senza lavoro, l'Italia è appena sopra i 700 mila.

I grandi paesi produttori: Inghilterra, Francia, Germania, Stati Uniti, segnalavano nel primo bimestre dell'anno, una diminuzione di esportazioni in confronto dell'anno scorso, assai più grave di quella raggiunta in Italia.

Questa evidente privilegiata situazione in Italia, nei confronti della crisi mondiale, si spiega innanzi tutto col carattere misto e vario della nostra economia per metà agricola e per metà industriale.

In questa varietà di risorse si possono sempre trovare, a seconda dei momenti, delle zone di compenso; ma non per questa attenuazione di crisi, l'Italia può rimanere assente dal grave problema delle ricerche e dei rimedi contro il male presente.

Bisogna, come ben rileva il «Giornale d'Italia», tornare ad un problema fondamentale, bisogna arrivare per i primi alla ripresa. Quelli che arriveranno primi, saranno quelli che meglio si serviranno. La competizione internazionale è vasta e serrata, non bisogna farsi illusioni.

In tutti i grandi paesi si lavora, si studia, si prodigano cervelli e mezzi a volontà.

L'Italia fascista e corporativa, che ha tre beni immensi: la pace sociale, il corporativismo dei patti quasi autonomi per i grandi accordi dei settori economici, e la fiducia, dovrà certamente fare prima.

Il Fascismo ha già eliminato il dissidio tra agricoltura e industria e, oggi, li sospinge uniti verso un programma comune.

Il compito che l'Italia economica ha da assolvere appartiene a quella dottrina di forza, di disciplina e di ragione che è del nuovo senso nazionale.

Gli studi per il regolamento della compra-vendita delle farine

ROMA, 1.

Il Comitato centrale per il prezzo del pane e delle farine sta ormai per esaurire i suoi lavori dopo che i rappresentanti delle varie categorie interessate compileranno le rispettive relazioni che saranno alla loro volta rimesse al Sottosegretario alle Corporazioni on. Alfieri che a sua volta riferirà in definitiva al Ministro delle Corporazioni sui lavori compiuti e sui risultati ottenuti in questa importante materia.

Esaminata la questione dei tipi di farine, come ultimo oggetto sarà affrontato il problema della rivendita del pane stabilendo il modo di disciplinarlo dal punto di vista commerciale igienico e sociale.

Il Ministero dell'Agricoltura, da parte sua, ha già iniziato lo studio per il contratto di compra e vendita delle farine, che sarà probabilmente emanato a mezzo decreto legge. Questo contratto, che è il primo del genere stipulato in Europa, si comporrà di una quindicina di articoli, le cui clausole saranno per il commercio di notevole importanza. Si vengono frattanto in questi giorni ratificando i contratti integrativi al contratto nazionale panettieri già 37 contratti sono stati approvati dalle organizzazioni di categoria fra cui Belluno, Carrara, Como, Firenze, Genova, Gorizia, Grosseto, Lucca, Milano, Padova, Pavia, Pisa, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Savona, Teramo, Trapani, Trento, Verona, Vicenza e Zara.

La riforma dei tributi locali

Una relazione della Commissione al Duce

ROMA, 1.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Mosconi, unitamente al Sottosegretario alle Finanze on. Casalini, al senatore Berio e al deputato Carapelle, che gli hanno riferito sui lavori della Commissione parlamentare sui tributi locali. La Commissione stessa riprenderà i suoi lavori, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, alle 16 del 9 corrente.

I canti dei Giovani fascisti

Un sol nome: il Duce

ROMA, 1.

L'on. Scorza, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha inviato la seguente circolare ai comandanti provinciali:

«In occasione di adunate od altro è invalso l'uso di cantare da parte dei giovani fascisti stornelli e canzoni allo scopo di esaltare questo o quel gerarca. Desidero che tale usanza abbia a cessare. Un solo nome deve scorrere sulle labbra e deve essere nel cuore dei giovani fascisti: quello del Duce!».

Una smentita del Ministro Ciano sulla situazione della "Libera Triestina,,

ROMA, 1.

S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha diretto al Prefetto di Trieste il seguente telegramma:

«L'agitazione circa il supposto smembramento della Libera Triestina è assolutamente ingiustificata. La situazione della Libera Triestina che non si è mai pensato di variare, fu presa in considerazione in trattative preliminari e non concluse, unicamente per invito dei dirigenti della Banca Commerciale Italiana e della Banca Nazionale di Credito che posseggono la quasi totalità delle azioni di detta società. Firmato: CIANO».

Giovani fasciste di Pola e Belluno ricevute dal Segretario del Partito

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: A Palazzo Littorio il segretario del Partito ha ricevuto 150 Giovani e donne fasciste di Pola e 80 di Belluno, accompagnate dai rispettivi dirigenti provinciali.

L'Università di Padova non verrà trasformata

ROMA, 1.

Nonostante ripetute assicurazioni in contrario, continuano a circolare voci su progetti o proposte di trasformazione dell'Università di Padova. Si conferma che tali voci sono prive di qualsiasi fondamento.

Il Ministro tedesco dei trasporti inaugura l'aviolinea Berlino-Roma

ROMA, 1.

Alle ore 16.40 hanno atterrato all'Aerodromo di Centocelle i due trimotori della L.U.F.T. Hansa, che hanno compiuto il viaggio inaugurale della nuova linea aerea Berlino, Monaco, Milano, Roma. Dal primo apparecchio sono discesi il Ministro delle comunicazioni del Reich S.E. Von Guerard, il direttore generale della Aeronautica Von Brandenburg ed il direttore generale della LUFT Hansa sig. Wonsky. Dal secondo atterrato a dieci minuti di distanza dal primo sono scesi i rappresentanti del Wolff Bureau e della Telegraphen Union. Sul carello motore dei due apparecchi sono state subito issate le bandiere italiana e tedesca. A ricevere gli ospiti erano S. E. il generale Balbo col suo capo di gabinetto, colonnello Tedeschini, l'Ambasciatore di Germania Von Schubert, il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Pennavaria, il comandante la zona aerea territoriale generale Lombardi, il Ministro Taliani del Ministero degli Esteri, alti ufficiali dell'Aeronautica e altre personalità.

In occasione dell'inaugurazione della linea aerea, Von Guerard, ha dato alla stampa un articolo nel quale afferma che il servizio aereo italo-tedesco funzionerà con regolarità e si dovrà registrare un nuovo importante progresso nel campo dell'aviazione civile.

L'Aeronautica avrà dimostrato ancora una volta di essere chiamata a rendere sempre più facili e amichevoli le relazioni tra i popoli.

La visita del generale Teruzzi alla scuola della Milizia di Mirandola

MIRANDOLA, 1.

E' giunto S. E. Teruzzi per visitare la Scuola della Milizia dove hanno luogo i corsi di istruzione per gli ufficiali e sottufficiali. Ricevuto alla stazione dal generale Vernè, Comandante il Secondo Raggruppamento, dal generale Doro, comandante della Scuola, S. E. Teruzzi si è recato direttamente sul campo di manovra dove ha assistito ad una esercitazione pratica. Rientrato a Mirandola S. E. Teruzzi ha visitato minutamente i lavori in corso per la costruzione di una nuova ala del palazzo e della nuova palestra scoperta. Riuniti poi gli ufficiali e sottufficiali e allievi ha tenuto loro un elevato discorso sulla necessità del continuo perfezionamento, della loro preparazione e ha espresso la sua viva soddisfazione per lo svolgimento dei corsi. Il generale Teruzzi ha distribuito quindi le ricompense al valor civile assegnate a graduati e camicie nere. Nel pomeriggio l'on. Teruzzi ha assistito a una conferenza del Console generale Danese sulla difesa aerea territoriale.

Le imponenti onoranze di Belluno a martiri Tiapago e Mazzorana

BELLUNO, 1.

I martiri fascisti Abele Tiapago e Bernardo Mazzorana, hanno avuto nella loro terra natale onoranze imponentissime, degne del loro sacrificio. Le salme esposte nel sacrario della Federazione Fascista per tutta la giornata di ieri sono state vegliate da vecchie e giovani camicie nere, mentre autorità e popolo si recavano in continuo pellegrinaggio ad onorarle.

I funerali si sono svolti stamane con la partecipazione del Prefetto, del Segretario Federale e di tutte le autorità civili militari e politiche della provincia.

Le Salme portate a braccia da vecchi squadristi erano scortate da reparti della Milizia e da componenti le squadre di azione; dopo la benedizione impartita nella Chiesa monumentale di S. Stefano e dopo l'appello dei Caduti fatto dal Segretario Federale, cui tutti gli intervenuti hanno risposto «presente», il corteo si è sciolto. La salma di Abele Tiapago è stata trasportata a Sospirolo, e quella di Bernardo Mazzorana a Limana, per la tumulazione nei cimiteri dei paesi nativi.

I membri del Comitato consultivo dell'Associazione fascista della scuola

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario del Partito, presi gli ordini da S.E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, sentito il Ministro dell'Educazione nazionale ha nominato membri del Comitato consultivo tecnici nazionali delle quattro sezioni dell'Associazione fascista della scuola i camerati: p. la sezione professori universitari on. Pietro De Francisci, on. prof. Francesco Ercole, prof. Giovanni Petrignani, prof. Sabato Visco. Per la sezione assistenti universitari: prof. Felice De Carli, dottor Morelli, dott. Zennaro, dott. Azzarili; segretario delle due sezioni universitarie: dott. Vezio Orazi. Per la sezione scuola media: prof. Giulio Dolci, prof. Sammaetano, prof. Debello, prof. Guido Rispoli, segretario: Per la sezione scuole elementari: prof. Nazareno Padellaro, direttore didattico Alberto Bussinelli, direttore didattico Augusto Antonelli, ispettore scolastico Giuseppe Giovinozzi segretario.

Le relazioni italo-ungheresi

Dichiarazioni di Karoly dopo la visita a Roma

BUDAPEST, 1.

Di ritorno da Roma il Ministro degli Esteri conte Karoly, ha fatto ad un redattore dell'Agenzia Telegrafica ungherese, alcune dichiarazioni sui suoi soggiorno romano e sugli attuali problemi politici. Il Ministro ha espresso dapprima i suoi sentiti ringraziamenti al Capo del Governo il lieno per le sincere calorose accoglienze fattegli. La personalità del Duce, ha detto il Conte Karoly, ha fatto su me una profonda impressione. La sua avvedutezza politica, la sua incrollabile ed energica forza di volontà; come la sua simpatia verso la nazione ungherese, costituiscono una salda garanzia per i rapporti amichevoli tra la potente nazione italiana e l'Ungheria, sia nel campo economico che in quello politico, e per un ulteriore futuro sviluppo dei rapporti stessi. Nella politica praticata nei confronti dell'Ungheria, ha soggiunto Karoly, il Ministro degli Esteri, Grandi, ha al suo fianco, e ciò posso affermarlo tranquillamente, i circoli dirigenti, come pure l'intero popolo italiano, cosicchè la politica amichevole verso l'Ungheria è divenuta per così dire un fattore generalmente accettato dalla politica estera italiana. Parlando quindi dei problemi economici, il Conte Karoly ha detto che la politica economica dell'Ungheria non subirà alcuna modificazione in relazione alla progettata unione doganale austro-germanica. L'Ungheria non può, ha continuato il Ministro, sapere se questa unione sarà realizzata, e sotto quale forma, dipendendo ciò da numerosi fattori estranei alle nostre sfere. L'Ungheria continuerà le sue trattative economiche con l'Austria e con l'Italia sull'attuale base e spera poi di poterne intavolare anche in un prossimo avvenire con la Germania.

La conferenza granaria di Roma

e la sua importanza nel giudizio della stampa tedesca

BERLINO, 1.

La seconda Conferenza internazionale del grano viene seguita in Germania con vivissimo interesse.

Il discorso inaugurale del Duce, quello del Ministro Acerbo e le fasi del dibattito sui complessi problemi granari trovano vasta eco sui giornali germanici.

Il corrispondente romano della «Berliner Boersen Zeitung» parlando dell'influenza dell'accordo doganale austro-germanico sui lavori della Conferenza ritiene che all'obbiettivo atteggiamento dell'Italia non sia estranea l'opera di Karoly il quale, come è noto, ha partecipato alla conferenza. L'importanza della Conferenza del grano sta però, secondo il giornale in prima linea nella discussione sull'organizzazione dei crediti agrari e sulla razionalizzazione delle culture.

Le nuove prospettive che l'unione doganale austro-germanica offre agli Stati danubiani hanno fatto passare in seconda linea per il momento il dibattito sui crediti che la Francia intendeva invece ampliare nel corso della conferenza. L'ipotetica linea di franchigia doganale da Istambul a Bucarest e Amburgo con la libertà di scambi e lo sviluppo di prodotti e macchinari industriali e agricoli potrebbe infatti attrarre gli Stati partecipanti fuori dall'orbita politica in cui li trattiene la Francia.

Si è adunato egualmente il comitato, della conferenza che esamina la questione del regime preferenziale. Il presidente Stucky ha riassunto le varie fasi della discussione dopo di che hanno preso la parola il rappresentante dei Paesi d'Oltre mare tra i quali il sig. Riddel per Canadà e il signor Lindsai per l'Impero Indobritannico. Quest'ultimo per formulare una proposta che è stata rinviata all'esame di un sotto comitato composto del presidente, signori Linsay, Madgearu, Lebreton e Gautier.

La commissione per credito agrario si adunerà oggi stesso per prendere cognizione del rapporto preparato da un apposito sottocomitato.

La polemica Vaticano - "Lavoro fascista,, in un rilievo del "Berliner Tageblatt,,

BERLINO, 1.

Il corrispondente romano del «Berliner Tageblatt», segnala lo articolo del *Lavoro Fascista*, che denunzia i preparativi per il ritorno dei popolari alla vita pubblica italiana. Il giornale dice che l'attacco è in fondo diretto contro il Vaticano, verso il quale malgrado le attestazioni di amicizia, regna malcontento nei circoli ufficiali italiani che inutilmente hanno tentato di indurlo a riprovare le note manifestazioni irredentistiche dell'Arcivescovo di Zagabria. Il Vaticano, continua il giornale, ha taciuto, come tace e tacerà nei riguardi dell'attacco del *Lavoro Fascista;* se le sue intenzioni veramente sono quelle denunciate dal giornale, certamente il Vaticano non intende polemizzare. La politica del Vaticano è costantemente diretta a realizzazioni a lunga scadenza, è probabile che faccia veramente istruire i quadri che domani potrebbero sostituire i circoli dirigenti fascisti, ma quel domani è probabilmente lontano.

La «Kreuzzeitung» si occupa in un lungo articolo dello Stato corporativo fascista, notando immanzitutto come erroneamente sia invalsa nel mondo l'abitudine di considerare il Fascismo come il trionfo di un partito: esso, in realtà, segna la rinascita del concetto machiavellico di Stato-potenza. La nazione è un'idea, non una forma giuridica; il popolo è energia, è razza, è storia, è la vita stessa, insomma della nazione. In conseguenza i singoli elementi che la compongono devono venire amalgamati e plasmati dallo Stato totalitario. Lo Stato non è più dominatore ma educatore dei suoi sudditi. Ci troviamo di fronte quindi non a una esaltazione di forza, ma a una radicale applicazione dell'idea che lo Stato ha funzioni non solo di aumentare il benessere pubblico ma di trasformare nel popolo i suoi concetti etici. Il grande merito di Mussolini è di aver riconosciuto questi principi e di averne tratte le conseguenze.

I lavori delle Commissioni

Produzione e commercio granario

ROMA, 1

Sotto la presidenza di Poncet, la prima commissione della conferenza internazionale del grano ha proseguito il suo esame minuto e diligente delle questioni che riguardano l'ordinamento della produzione e del commercio granario. Il signor Poncet mette in rilievo che la commissione nel corso dei suoi lavori non ha inteso fermarsi in modo particolare sulle cause della crisi granaria, che sono ormai ben note, ma di affrontare in pieno i mezzi più efficaci per far fronte alla crisi attuale di disagio. La disamina della commissione ha avuto specialmente per oggetto il problema dell'incremento del consumo cercando quali siano i mezzi di introdurre il consumo del grano e del pane in determinati paesi, specialmente orientali, e non consumatori di grano e disciplinare la produzione per raggiungere un equilibrio tra l'offerta del prodotto e il bisogno del consumatore. Un rapporto conclusivo, ulteriormente discusso e che approvato verrà sottoposto alle decisioni dell'assemblea, mette in luce i risultati pratici della attività della commissione che ha portato un serio contributo all'andamento generale ed al successo della conferenza internazionale del grano. Il rapporto medesimo forma una serie di risoluzioni concrete che concernono, punto per punto, gli aspetti particolari dei problemi esaminati dalla commissione.

Una interrogazione ai Comuni sul trattato italo-sovietico

LONDRA, 1

Ai Comuni il Ministro del Commercio rispondendo ad una interrogazione sul trattato fra l'Italia e la Urss, dice che il contenuto dell'accordo non è stato ancora pubblicato. Il deputato chiede di inoltre se i trattati del genere debbano essere depositati alla SDN. Grahm chiede il preavviso per rispondere a tale questione e far rilevare che la Russia non è membro della SDN. Avendo il deputato osservato che per tale ragione è tanto più importante essere informati sul contenuto dei trattati, aggiunge di non poter far nulla fino a che il trattato non sarà stato pubblicato.

Le vertenze minerarie in Francia

7000 operai scioperano nella regione di Lilla

LILLA, 1.

Il numero dei minatori scioperanti è di nuovo aumentato questa mattina nella regione di Douai. Il totale dei mancanti è di 6339, vale a dire più di un terzo degli effettivi. Il pozzo delle miniere d'Escarpelle è stato chiuso in un altro situato ad Abuy sarà chiuso domattina. A Waziers si sono verificati dei disordini nella mattinata. Quattro donne sono state arrestate.

Una comitiva di studenti italiani in visita alla capitale austriaca

VIENNA, 1

E' qui giunta la comitiva di studenti italiani delle scuole medie che stanno effettuando un viaggio di istruzione concesso a titolo di premio. La comitiva è stata ricevuta dalle rappresentanze della Legazione italiana e del Fascio.

Il disastroso terremoto nel Nicaragua

La capitale distrutta - 1100 morti - L'opera devastatrice del fuoco

BALOBA, 1

Da informazioni pervenute alle autorità navali risulta che fino alle 19 di ieri sera erano stati accertati a Managua 1100 morti. Si crede però che il numero delle vittime possa raggiungere la cifra di 2500.

Un radiotelegramma trasmesso dalla motonave «City of Panama» ancorata a Corinto dice: «E' giunto da Managua un aviatore della marina il quale è venuto per prendere medicinali. Egli ha riferito che l'intera città è in rovina e che non vi sia quasi edificio rimasto in piedi. Sotto le macerie sono sepolti centinaia di cadaveri e tra le vittime vi sono molti americani».

Ulteriori particolari confermano che il fuoco sviluppatosi tra le rovine sta completando la devastazione di Managua. Le ferrovie non funzionano, perchè i binari sono sprofondati in diversi posti e le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte per la caduta dei pali e la rottura dei fili. L'unico mezzo di comunicazione col mondo è costituito dalla radio che è collegata con la stazione di Corinto e con la nave «City of Panama». Quando l'aviatore che è giunto a Corinto partì da Managua, si stava già iniziando l'opera di soccorso.

Navi e aeroplani di soccorso

Intanto aeroplani militari e civili hanno lasciato Balboa con carico di medicinali destinati a far fronte ai primi bisogni della zona devastata. Molte navi da guerra americane hanno ricevuto l'ordine di recarsi a tutto vapore ai porti del Nicaragua per cooperare ai soccorsi. Stanno facendo rotta per Corinto anche la nave ospedale «Relief» che si trovava nelle acque del centro America e alcuni veloci incrociatori della squadra del mare Caraibico. Una grande nave porta-aerei ha ricevuto l'ordine di partire immediatamente dalla base di Guantanama.

Appena appresa l'entità del disastroso terremoto al Nicaragua il Presidente Hoover ha assunto personalmente la direzione dei soccorsi che devono essere inviati senza indugio sul luogo della catastrofe ed ha mobilitato all'uopo il Governo e la Croce Rossa. Un gran numero di tende saranno inviate a Managua, se così si può chiamare ciò che è rimasto della capitale nicaraguiana.

La scossa è durata sei secondi. Quasi tutte le costruzioni nel quartiere degli affari sono crollate, provocando l'incendio che ha compiuto poi la rovina totale del quartiere. I marinai americani fanno rispettare rigorosamente lo stato d'assedio proclamato. Circa un centinaio di cadaveri sono stati già rimossi e portati all'accampamento marittimo. I medici e le infermiere della Marina si prodigano per soccorrere come possono i feriti che affluiscono sempre in maggior numero alle ambulanze. Fra i pochi edifici rimasti in piedi è quello del Presidente della Repubblica. Da un calcolo approssimativo i danni materiali si farebbero ascendere a circa trenta milioni di dollari.

Managua completamente distrutta

Da informazioni non ufficiali pervenute al Ministero della Guerra, risulta che le sedi delle legazioni degli Stati Uniti e della Granbretagna a Managua sono in preda alle fiamme. Gli edifici della Anglo South Amerikan Bank e della Anglo Central Amerikan Commercial Bank sono rimasti completamente distrutti.

Managua può dirsi completamente distrutta.

L'immensa nube di fumo che copre la città ed il calore insopportabile prodotto dalle fiamme che si elevano dalle rovine non permettono di rendersi conto del numero totale delle vittime. Lo stesso posto di telegrafia di Miami ha intercettato un radiotelegramma comunicante che si sono registrate undici scosse di spinta durate circa due minuti.

Notizie da New York dell'Agenzia Havas confermano che i palazzi della Legazione inglese e americana a Managua sono stati completamente distrutti dall'incendio e che tutti gli edifici pubblici adibiti a sede degli uffici di Governo sono pure crollati. I feriti più gravi, che sono centinaia, vengono curati da medici e infermieri del solo ospedale rimasto in piedi. Ma finora soltanto una piccola parte di quanti hanno bisogno di medicazione ha potuto essere raccolta.

Un terribile massacro

Terribile è stato il massacro della folla riunita nel centro della città. Seimila persone sono precipitate tra le macerie degli edifici in fiamme. In tutte le strade giacciono dei cadaveri. I marinai americani hanno impiantato servizi di ambulanza ma l'opera di soccorso è resa difficilissima dalle macerie che ingombrano le strade e dal fuoco e dalle fiamme che si sprigionano dalle case in rovina.

La città dovrà essere ricostruita dalle fondamenta. Lo stato di assedio viene mantenuto per mezzo di distaccamenti di fanteria di marina degli Stati Uniti e della guardia nazionale. Le persone disponibili sono state mobilitate per combattere le fiamme e raccogliere i feriti fra le rovine. Per quanto si sa non è rimasto in piedi alcun fabbricato abitabile. Lo stesso presidente della repubblica Moncada ha dovuto abbandonare il suo palazzo e si è dovuto rifugiare sotto una tenda. Fortissime perdite umane si sono avute nelle prigioni, ove 150 carcerati sono rimasti sepolti. Sulla piazza del mercato numerosi cittadini sono rimasti uccisi. Due guardie nazionali sono rimaste carbonizzate durante la loro opera di salvataggio.

Il comandante della fanteria di marina ha emanato un ordine avvertendo che qualunque persona colta in fragrante delitto di saccheggio sarà passata immediatamente per le armi. Finora però tale misura non è stata applicata.

E' già stato preparato un accampamento nel quale saranno ricoverati 1500 profughi.

I venti punti del Mahatma

approvati dal congresso panindiano

KARACHI, 1.

Prima della chiusura dei lavori, il Congresso panindiano ha approvato i venti punti di Gandhi relativi al futuro assetto costituzionale dell'India. I punti principali sono: istruzione elementare gratuita; diritto di voto agli adulti; protezione delle donne lavoratrici; proibizione del lavoro dei fanciulli in tutte le fabbriche; riduzione delle spese militari nella misura della metà degli stanziamenti attuali; bando agli abiti di fabbricazione straniera; abolizione completa di bevande alcooliche e di stupefacenti; abolizione dell'imposta sul sale; controllo statale dei cambi e della circolazione monetaria; controllo statale delle industrie.

Nanchino - Berlino via aerea

L'inaugurazione del servizio regolare

SCIANGHAI, 1.

Un aeroplano «Junkers» è partito stamattina da Nanchino, inaugurando così il servizio aereo fra Nanchino e Berlino. La durata, secondo il programma, sarà di quattro giorni. L'aeroplano farà tappa a Pechino, a Mukden, a Manchuli e Irkutsk, donde un servizio aereo sovietico proseguirà il viaggio per Mosca e Berlino. Una compagnia tedesca impianterà uno stabilimento in Cina che si prevede potrà produrre annualmente 60 apparecchi che saranno tutti acquistati dal Governo cinese.

Notizie in breve

ESTERO

400 case distrutte da un incendio

KAUNAS, 1. — Un incendio è scoppiato nel quartiere commerciale della città di Plunge. Circa 400 case sono rimaste distrutte, 200 abitanti sono senza tetto.

9 morti in una sciagura aerea.

EMPORIA (Kansas), 1. — Un grande apparecchio delle aviolinee civili transcontinentali per cause tuttora sconosciute è precipitato improvvisamente al suolo incendiandosi.

Si hanno a lamentare nove morti, i cui cadaveri sono rimasti carbonizzati.

La disoccupazione inglese

LONDRA, 1. — Dai dati ufficiali pubblicati il 29 corrente risulta che attualmente i disoccupati in Inghilterra ascendono a 2.580.118, registrando un diminuzione di 58.515, nei confronti della settimana precedente.

Violento ciclone nella Florida

WINTERHAVEN (Florida, 1. — Un violento tornado si è abbattuto sulla città provocando danni e incendi e destando vivo panico. In un punto della città per una larghezza di un centinaio di metri la bufera ha tutto abbattuto. Tre persone sono rimaste ferite.

5 morti e 11 feriti per uno scontro automobilistico.

CITTA' DEL MESSICO, 1. — Sulla strada tra la capitale messicana e Pacuco è avvenuta una grave disgrazia: un autobus e un automobile privata hanno avuto una collisione per la quale si devono deplorare cinque morti e undici feriti.

Scosse di terremoto in Serbia.

BELGRADO, 1. — Sei scosse di terremoto sono state avvertite la scorsa notte nel sud della Serbia. Non si segnala alcun danno, ma la popolazione è molto allarmata e accampa all'aperto, nonostante sia il freddo intenso.

Saccheggiano un piroscafo ormeggiato.

BUCAREST, 1. — Un'audace impresa ladresca è stata compiuta questa notte a Galatz. Alcuni banditi saliti a bordo del piroscafo «Maria Dimidena», dopo aver cloroformizzato i dodici uomini dell'equipaggio hanno saccheggiato il piroscafo.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Ciò che insegnano le prove del Concorso "Dux,,

Quando ricordiamo l'adunata annuale di migliaia e migliaia di Avanguardisti riuniti a Roma per il Concorso Dux non si può fare a meno di riandare con compiacenza ai magnifici risultati di disciplina, di perfetta esecuzione, e di impeccabile organizzazione che hanno fornito il quadro sintetico e persuasivo del secondo Campeggio «Dux», delle gare e del saggio finale.

Quest'anno ben 50.000 Avanguardisti dovranno convenire a Roma per lo svolgimento del Terzo Concorso Ginnico - Militare, alloggiati in un grande campo attendato che sorgerà alle Capannelle.

Il numero doppio, triplo, di Avanguardisti partecipanti, in confronto a quello degli anni passati, ci induce a fare delle considerazioni sulla perfetta riuscita organizzativa militare - sportiva e sul valore educativo delle prove che formano il programma del Concorso «Dux» e di farne risaltare i pregi ai fini della preparazione della nostra gioventù e per tranquillizzare gli stessi genitori, molti dei quali sono inverosimilmente preoccupati che troppi «strapazzi», come li chiamano loro, riescano dannosi all'organismo dei figli.

Il numero cresce ed ogni anno saranno migliaia e migliaia di giovani che aumenteranno la massa, addestrati, forti, bronzei, sicuri e spinti alla gara collettiva per misurarsi in valore con altre collettività. Finiranno così le ultime titubanze e le ultime cornacchie gracidanti affogheranno nel pantano delle loro menzogne.

I Greci che furono il popolo più evoluto dell'antichità, vantavano la loro superiorità sui barbari, anche per il fatto che tenevano in grande onore l'educazione fisica. Le leggi di Solone facevano della ginnastica un obbligo per la gioventù ateniese.

Questa ginnastica non aveva nulla di comune con quella che qualche tempo addietro si è praticata nelle scuole, ma assomigliava di molto all'attuale atletica leggera che noi pratichiamo, perchè comprendeva principalmente la corsa a piedi, i salti che si effettuavano con dei pesi nelle mani, il lancio del disco e del giavellotto, il pugilato ed il pancrazio che era un'insieme di lotta e pugilato.

L'Italia fascista tiene in grande onore l'educazione fisica come parte integrante della completa preparazione della gioventù. Ma per non falsare il motto: «libro e moschetto fascista perfetto», un'altra integrazione necessaria alla completazione dell'Italiano di domani è sorta, con l'addestramento militare. Tale addestramento, in concomitanza a quello ginnico ci dà il soldato cresciuto sano e perfetto nello studio delle discipline, preparato nel campo e nello spirito.

Noi vediamo le gare finali del Concorso «Dux» come una grande prova collettiva tra le giovani generazioni di tutta Italia; come una prova annuale che riluce il progresso della gioventù italica, inteso sopratutto come spirito di disciplina e di cameratismo fra i rappresentanti di ogni paese e di ogni regione, la perfetta interpretazione e la completa esecuzione degli esercizi stabiliti dal programma, ed il coraggio e la volontà di nuove vittorie.

***

Noi vediamo le prove del Concorso «Dux» sotto due forme, educativa e di preparazione militare ginnico-sportiva.

Prima che avesse vita in Italia l'Opera Nazionale Balilla, non si era mai dato di assistere ad una manifestazione così imponente: le vedute pedagogiche e la concezione altamente spirituale dell'esercizio fisico, così come sono presentate dall'O.N.B., hanno dimostrato e ciò dimostreranno maggiormente in seguito, i cardini su cui poggia tutto il sistema educativo, e la fonte da cui trarranno vita tutte le attività della grande Istituzione.

Così il «Concorso» come ha segnato tutte le possibilità dal punto di vista organizzativo che gli Esperti dell'Opera hanno sapientemente raggiunto, ha anche messo in evidenza un altro grande, importantissimo pregio: l'intensità e la qualità delle prove proporzionate alle esigenze di età e di sviluppo degli Avanguardisti, ed il complesso programma stabilito nella sua esecuzione obbligatoria. Questi pregi hanno contribuito sempre a convincere come con tanta varietà e semplicità si sia trovata la strada che conduce alla eliminazione totale e definitiva della opprimente e metodica meccanizzazione dell'educazione fisica delle masse giovanili italiane.

In ordine di preparazione militare e sportiva abbiamo «la marcia e le evoluzioni in ordine chiuso» le esercitazioni cioè che hanno il dono di disciplinare e coordinare in forma dolce e piacevole la volontà e lo spirito individuali.

«Combinazioni di esercizi collettivi a corpo libero» indovinatissimi, perchè nell'elementare esecuzione di un collettivo facile e brioso, si esprimono con magnifica disinvoltura le posizioni proprie delle corse, dei lanci, della scherma ecc.

«Un'arampicata di una fune di metri cinque», ottimo esercizio per lo sviluppo delle braccia e del torace.

«Un percorso di metri 80 su terreno piano inerrotto da 10 ostacoli in forma atletica», ove le lievi difficoltà presentate dagli ostacoli dicono del bisogno di considerare il percorso come esercizio preparatorio per acquistare il senso della distanza e la padronanza nel superare gli ostacoli stessi.

Così dicasi per la «Corsa e marcia in squadra, su strada provinciale o campestre, con superamento di ostacoli occasionali: muri, siepi — staccionate — fossi — guadi — o passaggi in equilibrio.

«La marcia dei 4 chilometri, lo attendamento, l'esercitazione tattica con mitragliatrici» fanno parte del programma militare, il programma perfetto e ben concepito che dà modo al giovane Avanguardista di prepararsi ai futuri doveri del soldato.

Infine i giochi e i canti, sono stati definiti ottimi per divertire, svagare e nel contempo affratellare negli inni di fede, cantati a gran voce, le giovani camicie nere: come è abitudine naturale nelle piazze d'armi, dopo l'istruzione, il canto delle canzoni del reggimento.

***

L'educazione fisica, così come viene praticata dall'Opera Nazionale Balilla mira a coordinare e sviluppare in perfetta armonia tutte le facoltà naturali del giovanetto fascista, ed essendo strettamente connessa con l'educazione intellettuale e morale, si scinde in altrettanti tempi quante sono le fasi di sviluppo organico e psichico dell'Avanguardista.

Con essa il materiale umano, essendo in fase dinamica, si perfeziona con un lavoro a base educativa e correttiva dello sviluppo, e lo dà una scelta della qualità e dell'intensità degli esercizi, intonate proprio alle esigenze, anatomiche, fisiologiche e psicologiche del soggetto.

Ora l'Opera Nazionale Balilla ha già creato tutta la possente quadratura del suo programma: programma grandioso, ben definito. Dai risultati ottenuti in questi quattro anni di attività si può affermare i mirabili progressi raggiunti nelle organizzazioni educative, militari e ginnico sportive.

Il terzo «Concorso Dux» dimostrerà anche quest'anno, la preparazione ed educazione dei cinquantamila Avanguardisti italiani che vi parteciperanno.

***

Nella prossima pagina dell'Opera Nazionale Balilla pubblicheremo le norme e disposizioni che regolano il terzo «Concorso Dux».

All'ordine del giorno

Con R. Decreto 2 marzo u. s. sono state concesse numerose ricompense al valor civile. Nel lungo elenco dei decorati, notiamo la medaglia di bronzo assegnata all'avanguardista Ivan Luigi di anni 16 di Sacile con la seguente motivazione che torna vanto ed onore all'eroico giovanetto e dell'organizzazione stessa.

«Il 2 giugno 1929 in Sacile, alla vista di un compagno che, nel bagnarsi nel fiume Paisa, giunto in un punto ove l'acqua era profonda stava per annegare, con generoso impulso si slanciava in soccorso del pericolante e raggiuntolo a nuoto, riusciva a salvarlo».

S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza i balilla: Anzil Costante di anni 14, per l'azione coraggiosa compiuta l'11 dicembre 1920 in Pocenia, e Salvador Idovaldo di anni 15, per l'azione coraggiosa compiuta l'11 dicembre 1929 in Pocenia.

***

Ivan, Anzil, Salvador, in alto i cuori! Siate sempre fieri della divisa che voi portate; il Duce vi guarda, vi premia e non vi dimentica.

Avanguardisti che si fanno onore

La sera del 1 marzo si sviluppava nella frazione di Godo un incendio che in breve metteva in serio pericolo le case circonvicine al fuoco.

Un gruppo di Avanguardisti con spirito di abnegazione si univano ai militi pompieri della 55.a Legione, nell'opera di spegnimento, distinguendosi per coraggio e disciplina.

Il Capo manipolo dei vigili del fuoco della 55.a Legione Alpina ing. Renato Raffaelli ha inviato al Comando della 563.a Legione Avanguardista di Gemona la seguente lettera a premio della collaborazione prestata dalle giovani camicie nere friulane:

Gemona 17-3-1931-IX.

«Sento il dovere di ringraziare il gruppo di avanguardisti che ieri sera ha collaborato col Manipolo Vigili del fuoco nell'opera di spegnimento dell'incendio sviluppatosi in Godo.

Lo spirito generoso che ha animato gli avanguardisti torna di onore ai Comandanti predisposti alla formazione di quelle giovani energie».

Infortuni denunciati nel mese di marzo

Balilla: Balutto Elio, Torreano di Cividale

Piccola Italiana: Bertolini Dina, Pradamano

Balilla: Billa Alessandro, S. Vito al Torre

Avanguardista: Bonessi Aldo, Tricesimo

Balilla: Cfaighero Olindo, Ligosullo

Balilla: Cicogna Antonio, Aquileia

Balilla: Cantarutti Emilio, Rive d'Arcano

Balilla: De Marco Sergio, Udine

Balilla: De Chiara Augusto, Teor

Avanguardista: Fabris Gino, Basiliano

Piccola Italiana: Modotto Erta Maria, Pradamano

Piccola Italiana: Mocon Giuditta, Paularo

Balilla: Mio Benvenuto, Montereale Cellina

Piccola Italiana: Mazzolini Antonietta, Villa Santina

Balilla: Piputto Luigi, Attimis

Balilla: Peressoni Rino, Pasian di Prato

Balilla: Toniutti Angelo, Rive d'Arcano

Balilla: Ursella Pietro, Buia

Avanguardista: Vuerich Andrea, Pontebba

Balilla: Vecchiani Gio Batta, Buia

Balilla: Vecchiani Pietro, Buia

Balilla: Visani Luigi, Basiliano

Balilla: Verri Licinio, Buia

Balilla: Venier Americo, Basiliano

Balilla: Antoniacomi Renzo, Forni di Sopra

Balilla: Battistutti Lino, Pontebba

Balilla: Corrado Leardi, Aquileia

Avanguardista: Danieli Luigi, Buttrio

Balilla: Forgiarini Eugenio, Socchieve

Balilla: Cabitto Enrico, Rive d'Arcano

Piccola Italiana: Lodolo Irma, Colloredo di Montalbano

Balilla: Marcial Orlando, Teor

Avanguardista, Matiz Miro, Paluzza

Balilla: Tassotto Nicolino, Dogna

In crociera con gli avanguardisti

Vi fu anche qui in tutti, un po' di delusione. Ognuno s'immaginava una grotta isolata, come quella che vedemmo bambini nei graziosi presepi della chiesa del paese, e invece vi si accede scendendo una stretta ed oscura scaletta, dall'interno della bella basilica. Pochi lumicini agonizzanti fugano a mala pena l'oscurità che avvolge, come un'ombra di mistero, il luogo dove la Madonna e Giuseppe, stanchi, cercarono rifugio e dove nacque il Cristo redentore, in una greppia rozzamente costrutta, fra una manata di paglia e pochi cenci, e, per coltre, il caldo respiro di un bove e di un asinello.

I crocieristi si aggirano faticosamente fra quelle cose buie, toccano ogni cosa, osservano in ogni più piccolo dettaglio la grotta del presepio. E dopo due millenni, il nudo presepio è ancor là, per dire e insegnare agli uomini la modestia e l'umiltà.

A Betlemme possiamo avere un paio d'ore di completa libertà, e ne approfittiamo per visitare la piccola e suggestiva cittadina, dove vivono tranquilli e in discreta armonia, cattolici, mussulmani, ebrei, copti, ortodossi, protestanti e fedeli di altre religioni ancora. I cattolici vi sono però, come del resto in tutta la Palestina, in assoluta minoranza. Di italiani, senza contare i religiosi, vi è appena una famiglia.

Verso l'imbrunire rimontiamo in macchina e diamo l'ultimo addio al paese della Natività. La folla ci saluta entusiasticamente, e i religiosi ci porgono gli ultimi doni: coroncine e crocefissi fatti col legno dei pochi ulivi superstiti di Getsemani, santini, cartoline... Tutte piccole e care cose che faranno felici tante mamme, tante sorelle, tante nonne che, dall'altra sponda, attendono ansiosamente il ricordino di Gesù.

Non so perchè, ma in Oriente i cimiteri non danno nessun senso di tristezza, non ridestano in cuore nessuna rimembranza dolorosa. Fanno sorridere, quasi, e sembrano sorriderci.

I cimiteri mussulmani, intendiamoci, chè, gli altri, sono sempre ed ovunque terribilmente rattristanti.

Avevo visto, durante la mia permanenza in Libia, i piccoli ed assolati cimiteri arabi, senza recinti senza figure piangenti, senza le consuete iscrizioni che fanno figurare il morto come l'unico galantuomo che sia esistito al mondo. Piccoli agglomerati di piccole pietre bianche, rosee, allineate sui cigli delle strade, in prossimità dei giardini, nei punti più in vista. E credevo quasi che i cimiteri dove dormono il sonno eterno i figli di Allah, fossero così stranamente liberi soltanto in Libia, e che altrove, nelle grandi città specialmente, le cose andassero diversamente.

Invece, anche nella babelica Costantinopoli, i cimiteri servono quasi di ornamento alle strade, e ne incontrate ad ogni svolto, tutti fioriti, tutti puliti, tutti luminosi.

Qui è lo stesso, in tutto il mondo islamico è così. Sia che voi li guardiate sotto il polviscolo d'oro del sole, sia che li miriate in un'azzurra trasparenza lunare, vi sembreranno pur sempre un insieme di giocattoli gettati là, fra il verde dei palmeti, fra i rosai, fra mille fiori diversi, come per attirare l'attenzione dei bimbi o allietare la vista dei passanti.

I cimiteri arabi sono allegri. Sarà una eresia, ma è così. I nostri invece, appena varchiamo i massicci cancelli, ci procurano una stretta al cuore per due ragioni: perchè, leggendo le varie iscrizioni funebri s'ha l'impressione, la certezza, anzi, che chi non è ancor morto non possa assolutamente essere una persona per bene, e perchè quelle statue, quelle croci, quelle figure dolenti, scuotono le nostre fibre interiori lasciandoci un senso di dolore, di pena, e, diciamolo pure, di paura e di sgomento.

Quelli arabi non fanno paura, e se anche i nostri fossero fatti così, sono certo che per molti, la morte farebbe meno timore.

Perchè anche la preoccupazione di sapere come e dove andranno a finire le nostre ossa, contribuisce non poco a farci avere della morte un più o meno sacro terrore.

(Continua)

FERNANDO ZANON

Corso d'igiene

per le "Giovani Italiane,,

Lunedì 30 marzo u. s., nell'aula magna dell'Istituto Magistrale «Caterina Percoto», ebbe inizio il corso d'igiene per le «Giovani Italiane, indetto dalla Presidenza provinciale dell'O. N. B.

Le giovani, tutte nella loro simpatica uniforme, gremivano la sala, disciplinatissime agli ordini della prof. Elena Corradi, fiduciaria provinciale. Erano presenti oltre al preside dell'Istituto Magistrale prof. cav. Angelitti, la prof. Elena Corradi fiduciaria delle Giovani Italiane, molte professoresse ed insegnanti di tutti gli ordini di scuole della città. Il Commissario straordinario dell'O. N. B. prof. Lancellotti aveva inviato un cordialissimo saluto di adesione.

La lezione venne tenuta dal profess. Ciro Bortolotti, seguito con la più grande attenzione e con vivo interesse dal giovanile uditorio.

Il prof. Bortolotti, dopo un breve esordio sulla importanza dell'igiene considerata non solo come fattore principalissimo della salute, ma anche come fattore economico, venne a parlare dell'igiene dell'alimentazione, trattenendosi sulla natura dei cibi, sulla necessità di una dieta razionale che risponda ai bisogni dell'organismo nelle varie età e dia modo agli individui di conservare quella condizione di equilibrio fisiologico che è base principalissima della salute. Dopo un interessante cenno sul nuove vedute relative all'alimentazione vitaminica, il professore chiuse, assai applaudito, il suo dire.

Il corso di igiene si è così iniziato sotto i più lieti auspici.

Per voi avanguardisti!...

SUL FINIRE DELLA PROSSIMA ESTATE AVRA' LUOGO LA CROCIERA NAVALE RISERVATA AGLI AVANGUARDISTI CHE, INIZIANDOSI IL 1. SETTEMBRE A GENOVA, DURERA' VENTICINQUE GIORNI E AVRA' IL SEGUENTE ITINERARIO: GENOVA - NAPOLI - MESSINA - PIREO (Atene) - COSTANTINOPOLI - RODI - BEIRUT - YAFFA (Gerusalemme) - PORTO SAID - ALESSANDRIA D'EGITTO - MESSINA - NAPOLI - CIVITAVECCHIA (Roma).

A TRIVIGNANO UDINESE

La nuova centuria "Balilla,,

L'altro ieri, con l'intervento del Podestà, del Segretario politico, co. Manin, del presidente del Comitato per l'Opera Balilla, dott. Donato Ventura, del Comandante la 305.a Legione, direttore didattico Alfredo Lazzarini, degli insegnanti del Comune, dei rappresentanti le istituzioni cittadine, con bandiere e di molte notabilità, che lungo sarebbe qui l'enumerare, ebbe luogo l'annunciata cerimonia inaugurale della 31.a Centuria Balilla. Il Comandante di questa, sig. Livio Paviotti fatti disporre in fila i giovinetti Balilla e le giovinette Piccole Italiane, reclutate fra gli alunni e le alunne delle nostre scuole, al suono dei tamburi, maneggiati con esperta disinvoltura da due fra quelli, li guidò nella piazza, dove sorge il monumento ai Caduti, a cui fece capo l'intero corteo.

Con appropriate parole e con elevatezza di sentimenti, l'egregio dott. Ventura presentò la nuova Centuria al Podestà, al Segretario politico ed al Comandante della Legione. Questi, salito sulla base del Monumento rivolse ai convenuti un discorso, in cui ricordò i tristi giorni che seguirono la Vittoria, nei quali i più foschi elementi, aiutati da un Governo inetto, si imposero al popolo italiano, deviandolo dalle sue mete e dalle sue aspirazioni, che con Vittorio Veneto avrebbero dovuto risplendere per noi radiose di luce. Ma, a salvezza d'Italia, sorse il Fascismo, da cui emana la nobile istituzione Balilla. E qui l'egregio signor Alfredo Lazzarini rivolse la parola ai Balilla ed alle Piccole Italiane, a cui ricordò i doveri verso la Patria e la preparazione all'avvenire, quali futuri cittadini di una nazione qual'è la nostra. Quindi elogiò e ringraziò i preposti alle istituzioni civili, che concorsero col loro intervento alla formazione della nuova Centuria ed alla cerimonia inaugurale.

Terminato il breve discorso, che fu favorevolmente accolto dai convenuti, il Comandante della Legione consegnò il gagliardetto alla patronessa, contessina Manin, facendo osservare che esso era un simbolo di patriottismo e di fede. Alla sua volta, la gentile patronessa affidò il gagliardetto al giovinetto alfiere.

***

Nella mattinata il gagliardetto aveva ricevuto la benedizione, in Chiesa, da parte del pievano.

Elogio della "terza pagina,,

Gran discussione, in ogni tempo e in ogni luogo, sulla «terza pagina» del giornale quotidiano, gran discussione fra i «tradizionalisti» da una parte, che difendono la sopravvivenza di questa istituzione e ne sostengono l'utilità, e i «modernisti» dall'altra, che si dividono in idolatri del «reportage» fotografico, in feticisti del notiziario nudo e crudo, in adoratori della cronaca di tutti i colori, in fanatici del romanzo a puntate, tutti avversi alla classica «terza pagina».

La pratica e la logica han dimostrato il torto dei «modernisti» sia dal punto di vista della tecnica che da quello dell'interesse; taluni giornali innovatori hanno distrutto il tradizionale formato consacrato dall'esperienza senza crearne uno nuovo consacrato dal successo.

Hanno distribuito nelle varie pagine la materia nel modo più bizzarro o bislacco, disorientando il lettore che, se per consuetudine è sempre benigno, è tuttavia anche metodico e consuetudinario. Questi giornali dalla tecnica avanguardista scaraventano — in modo violento e proporzionato — un solo soggetto nella vetrina e accumulano il resto alla rinfusa. Cosicchè il lettore, che poi è un'idra dalle mille teste ed ogni testa ha il suo gusto, il suo capriccio, la sua preferenza, non trova più nulla di quello che l'interessa o si indispettisce trovandolo a fatica nei posti più impreveduti.

Bisogna tornare al classicismo, anche in questo campo.... Un classicismo... aggiornato. Per questo vogliamo tessere qui l'elogio della «terza pagina». Della tradizionale terza pagina, armoniosa, varia, interessante, attuale, vivace, colorita. Col suo articolo di fondo a carattere letterario, seguito dai suoi trafiletti di commento, di illustrazione o di polemica, contornato dalle notizie di varietà strana, corredato da tutto quel materiale «scritto» che serve alla coltura, che abitui alla critica, che provveda allo svago.

La «terza pagina» è il salotto del giornale. Arte e polemica, critica e letteratura, curiosità e scienza, devono trovare in esso la loro pista. Il giornale non deve durare, come direbbe il poeta, lo spazio d'un mattino, o, come direbbe un uomo pratico, la durata d'una corsa in tram.

Il lettore lo sfoglia all'acquisto per avere in una rapida visione la cognizione degli avvenimenti delle ultime ventiquattr'ore. Ecco le prime due pagine coi loro titoloni, coi loro telegrammi, colle loro illustrazioni, sintesi di una giornata del mondo.

Poi un rapido sguardo alla cronaca, ai teatri, allo sport: ecco la quinta, la sesta pagina. La «pubblicità» agisce per conto proprio e violenta la stessa distrazione del lettore richiamando il suo occhio sui suoi ghirigori affascinanti.

E poi? Se altro non v'è, il lettore getta il giornale, che finisce miseramente, adattandosi agli usi più svariati, talvolta in così crudele contrasto con la sua spirituale ragion d'essere.

Se invece il lettore trova il «salotto», ecco che vi si sofferma. O meglio, ripiega il giornale, se lo pone in tasca e lo conserva fino alla sera. E allora, dopo pranzo, nell'ora serena della siesta, quando ogni preoccupazione cede alla serenità della notte imminente, lo rispolvera e ricerca quel famoso «salotto» nel quale il giornalista ha convitato a parlar d'argomenti interessanti e svariati i competenti più adatti e più capaci. E il lettore trova in quel salotto quello che il ritmo della vita moderna gli impedisce di trovare altrove.

Infatti, chi legge più ora? Son rari gli uomini, costretti durante tutta la giornata al lavoro, che trovano il tempo di darsi alla lettura dei libri. La lettura è diventata un lusso. Il cinematografo, oltre ad aver gravemente ferito il teatro, ha colpito a morte anche il libro.

La coltura è in fatale irreparabile decadenza. Il superficialismo impera e domina. Solo il giornale, prodotto della civiltà moderna, divenuto indispensabile ed insopprimibile, può combattere il modernismo cinematografo e difendere il cervello dell'uomo dall'abbrutimento progressivo al quale sarebbe certamente condannato attraverso il film nord-americano.

Bisogna ravvivare l'interesse per tutto ciò che, pur non essendo arte pura, sfiora i problemi dello spirito, li studia, li illustra, li interpreta attraverso forme piane e piacevoli. Diamo pure, a chi lo vuole, il romanzo di Carolina Invernizio che puzza di bassofondo e di camera mortuaria; diamo pure, a chi la vuole, la cronaca che ha fatto un'indigestione di capocchie di fiammiferi o il lestofante che ha truffato il suo imbecille; ma diamo anche, a chi lo vuole, s'intende, e pur son molti, la novella dello scrittore in voga, l'articolo di critica scritto da una buona penna, la recensione, la rassegna artistica, ecc.

La visione, insomma, sia pur rapida e sintetica, ma interessante e continuativa, degli avvenimenti spirituali che pure devono interessare il pubblico almeno quanto i discorsi di Poincaré o le discussioni sul Patto Kellog...!

A proposito della decadenza dell'amore per tutto ciò che sa di arte e di poesia, mi sovviene d'un episodio autentico. Durante una vendita di autografi, a Parigi, André de Fouquières, l'arbitro delle eleganze francesi — anzi, mai soppiantato da Maurice de Waleffe, l'apostolo dei calzoni corti — mette all'asta un autografo della Contessa di Noailles.

«Otto linee autografe della Contessa di Noailles ...

— otto versi scritti di mano della signora Anna de Noailles ...».

Una voce timida:

«Venti franchi!».

«Venti franchi?! Chi dà di più? Signori, sono otto versi scritti, ecc.».

Si arriva così ai.... trenta franchi! Allora il geniale de Fouquières aggiunge:

«Sul medesimo foglio avverto che c'è anche la firma autografa di Lindberg!».

Subito venti voci sorgono dalla folla:

«Trecento!».

«Cinquecento!».

«Mille franchi!».

«Millecinquecento!».

Gli otto versi autografi della Contessa di Noailles raggiungono così i quattromila franchi!

L'episodio è istruttivo. Esso dà la chiave del problema. Bisogna accomunare l'attualità con l'arte, la pratica con la fantasia, insomma l'utile col dilettevole e l'istruttivo.

Il giornale è l'organismo più adatto per ottenere questo scopo. Nel giornale dev'esserci la notizia o le notizie di tutto ciò che avviene in questo nostro mondo del resto così augusto e monotono, ma dev'esserci pure l'angolo dove lo spirito del lettore si sollevi dal triste panorama di stragi e di sciagure e si riposi in una serenità di arte e di poesia.

Questo angolo, la «terza pagina», quanto gioverà a rialzare ad un grado decente la coltura e la intelligenza!

Giacchè siamo in via di raccontare episodi, eccone un altro che calza a pennello.

Una molto saputa e bellissima marchesa napoletana, invita nel salotto «letterario», dove si parla specialmente di mode, Raffaele Calzini, l'acuto e vivace letterato lombardo. E' raggiante. Presenta lo scrittore con lusinghiere parole al pubblico che tuttavia si occupa di ben altro, poi lo invita in un... «coin» e gli dice:

«Ah, caro! Veramente tenevo un gran desiderio di fare la vostra conoscenza. Veder da vicino da vi-ci-no, uno scrittore milanese mi lusinga assai assai.... L'ultimo libro vostro mi ha proprio placiuto. Quel romanzo che si svolge in Lombardia.... Ora non rammento bene.

Si tratta di due giovani contadini che vorrebbero sposare; ma un fetente tiranno proibisce al parroco del paese di unirli in matrimonio. Per fortuna viene la peste....».

«Bontà vostra, marchesa, volete dire i «Promessi Sposi ...».

«Scusate, scusate, vi avessi confuso con quella bon'anima di Raffaele Dannonzio che ho conosciuto piccirillo!!!».

Questa nobile dama avrebbe risparmiata la pittoresca «gaffe» se fosse stata una lettrice della «terza pagina» dei giornali. — Dove il lettore intellettuale trova alimento per il suo spirito; dove il lettore intelligente trova da dissetare la sua curiosità, dove il lettore frettoloso e distratto può anche trovare qualche argomento utile per non far interamente brutta figura in un salotto «letterario» in cui si parli specialmente di mode.....

LUIGI FREDDI

Le esperienze del gen. Balbo e le macchine aeree

nella navigazione di lungo corso

Il colonn. cav. Djalma Iuretig, già valoroso ufficiale della R. Aeronautica e comandante l'Aeroporto «Bonazzi» ed ora insegnante al corso premilitare per motoristi d'aviazione, che si svolge presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», ha tenuto una interessante conferenza.

Ha parlato su «Le esperienze del generale Balbo e le macchine aeree nella navigazione di lungo corso», svolgendo l'importante tema con grande competenza, commemorando alla fine i Caduti di Orbetello, di Bolama e di Marina di Pisa.

Di detta conferenza ci piace riportare una delle parti più interessanti per l'acutezza delle osservazioni e l'originalità delle conclusioni.

Il grandioso esperimento del Generale Balbo, tendeva non v'ha dubbio, a saggiare le difficoltà e le possibilità della navigazione transoceanica con idrovolanti di media velatura e potenza.

92 metri quadrati di superficie portante e 1200 H.P. di forza motrice.

Dei 5000 Kg. di carico massimo, di cui è capace il «Savoia Atlantico», pochi sarebbero stati quelli disponibili a scopo commerciale. La grande distanza e le incognite sulla durata del volo per le possibili avverse condizioni atmosferiche che l'Atlantico ha sempre in riserva, consigliarono una più larga provvista di carburante a bordo.

Quindi, se un tale viaggio si dovesse compiere con lo stesso mezzo e con carico di posta e passeggeri, si dovrebbe porre il dilemma:

— o minimo carico commerciale
— oppure maggiore carico commerciale o minore autonomia e perciò una tappa di rifornimento sulla rotta.

Ma, giunto a questo punto, al profano vien fatto di domandare: stando così le cose, o perchè non si accresce la superficie alare aumentando per conseguenza la portata utile del velivolo?

Sta bene, risponderà il tecnico, ma l'aumento di velatura, è aumento di peso e di resistenza all'avanzamento, cui vanno aggiunti quegli altri pesi che, per tale aumento, si avrebbe ben ragione di trasportare.

E spiego: non potendosi rinunciare, nemmeno in parte alla velocità di 160 Km. orari circa, ch'è la velocità commerciale aerea, a peso e resistenza maggiore è indispensabile un accrescimento della potenza motrice. E poichè noi abbiamo veduto che anche la potenza motrice ci costa maggior peso di motore e di carburante perchè v'è un maggior consumo per cavallo-ora, così noi dovremmo concludere che c'è un limite anche nella «Crescita» del velivolo in ordine a scopi commerciali ed anche militari se vogliamo.

La prova di Bolama resterà imbattuta

L'altro esperimento che stà per compiere il Comandante Kristiansen col «Do X», sulla medesima rotta, fornirà in fatto altri elementi senza dubbio interessanti, e fors'anche decisivi per i contemporanei, sulla navigazione di lungo corso almeno per quanto ha tratto alla velatura ed alla potenza dell'aeromezzo commerciale.

E' questo, l'idrovolante più grande del mondo, il quale compirà prossimamente la prova atlantica.

Esso misura 48 metri di ala: 486 mq. di superficie portante; 52 tonnellate di peso a carico completo di volo, di cui 12 tonnellate costituiscono il peso disponibile al carico utile; è capace di 76 passeggeri con posti letto in cabine.

Si propone di compiere la traversata in due tappe per evitare il decollo con un carico eccessivo e per esso estremamente pericoloso.

La nostra prova di Bolama resterà pertanto imbattuta. E questo dico senza l'intenzione di porre un'ipoteca su quanto potrà avvenire domani. Ciascuno è padrone dei suoi segreti, così la Casa Dornier de' suoi.

Il «Do X» che aveva così felicemente iniziato il suo viaggio da Frieduchshafen (Svizzera) verso l'America del Sud, via Olanda — Inghilterra o Spagna, è ora in sosta per riparazioni importanti alle porte dell'Atlantico.

Comunque, per le considerazioni che abbiamo già fatte per questione di tempo, possiamo concludere, per ora, che l'Aeromezzo di media velatura e potenza, impiegato nella navigazione di media durata, è quello che ha dato e continua a dare i migliori resultati, quando non sono addirittura insuperabili, almeno sino ad ora, come ha dimostrato il nostro «Savoia Atlantico» e non nella navigazione di media durata, ma addirittura in quella massima consentita ed in un ambiente atmosferico tanto difficile a dominarsi com'è quello Atlantico sull'Equatore.

Che la navigazione sulle medie distanze e con macchine di media potenza sia la più pratica e più redditizia lo dimostra il grafico delle linee aeree in attività nella Europa ed anche fuori.

Tra gli Stati che hanno dato, visibilmente, il massimo sviluppo alla navigazione aerea commerciale, è senza dubbio la Germania. Ma tale fatto trova la ragion di essere nel divieto per essa di possedere una Armata Aerea.

L'Italia ha una rete che si sviluppa più nel senso della sua lunghezza che in quell'altro della larghezza. La linea di impluvio della pianura padana in cui scorre il Po, è percorsa da una linea aerea attivissima e che congiunge la italianissima Zara con Torino per via Trieste — Venezia — Pavia.

Venezia è scalo di coincidenza o di partenza di tre importantissime linee:

1) la Zara-Torino;

2) la Roma-Venezia-Vienna. — Milano è allacciata direttamente con Roma e con Monaco di Baviera, via Brennero; e Roma lo sarà a giorni con Berlino, direttamente — L'Ungheria è allacciata alla rete italiana via Vienna — Tripoli è servita dalla grande Società Genovese che esercisce i due tronchi:

3) la Genova, Barcellona, per Marsiglia;

4) e la Genova-Tripoli, per Roma-Napoli-Palermo. — Da Brindisi per Atene, l'Italia si allaccia a Costantinopoli. — L'Inghilterra a traverso la nostra Penisola ha stabilito le sue comunicazioni aeree con le Indie e pel Mediterraneo occidentale và alla Città del Capo.

Navi e velivoli, cuori e motori

Bisogna esaltare lo spirito che animava il Capo e gli uomini che si lanciarono vittoriosamente alla conquista di un primato nel mondo;

Bisogna esaltare la macchina ch'è vanto e gloria della nostra tecnica e dell'industria nostra;

Ma vogliamo ricordare anche le opere, ausiliarie se si vuole, ma di somma importanza e che concorsero, nell'ambito organizzativo ed esecutivo all'impresa.

La predisposizione delle provvidenze logistiche nei vari porti di tappa per l'ammaraggio e il rifornimento dei vascelli volanti ed il ricovero degli equipaggi in località spesso inospitali.

Il servizio delle previsioni meteorologiche, che hanno importanza decisiva sulla navigazione in generale e su quella aerea in particolare, fu diretto da quella eminente personalità ch'è il nostro prof. Eredia: un veterano delle nostre più grandi spedizioni aeree.

Dall'Artico all' Equatore egli può ben dire di aver servito la Patria Sua o la universalità degli uomini dell'aria, col contributo che la Sua scienza ed esperienza apportano al progresso nella navigazione aerea, la quale tende, come ho già detto, alle più lontane mète per il maggior benessere dei Popoli tutti.

E poichè l'impresa voleva essere, come fu, una vittoria senza gravi sacrifici di vite umane e di materiale tanto costoso, si volle la presenza, per il concorso occasionale sulla rotta atlantica, di otto delle più moderne e veloci nostre navi da guerra.

Questa misura si dimostrò infatti provvidenziale ed efficace allorchè si trattò di prendere a rimorchio due degli idrovolanti che soltanto per perdite d'acqua al radiatore, dovettero scendere in mare con brillante manovra, in pieno Oceano, dopo molte ore di volo.

E molte ore resistorono gli scafi alla tormentata navigazione di superficie, provando la robustezza della loro struttura che tanta importanza ha per considerazioni sul loro impiego in pace o in guerra.

Navi e velivoli, in ammirevole, perfetta fusione di spiriti, ed in esemplare disciplina delle intelligenze, procedettero, le prime sul mare, i secondi nel cielo, verso i lidi della lontana America latina, laddove milioni di connazionali accolsero le bandiere della Patria e le insegne della nuovissima Italia col fuoco ardente dell'entusiasmo che vien diritto dall'amore la gran Madre e verso quei fratelli che avevano offerto la loro vita, quale olocausto alla fede nell'avvenire ognor più radioso delle genti nostre che vivono nel lavoro e pel lavoro, di qua e di là dello immenso Oceano, avvinti, come sono, gli uni agli altri dai sacri vincoli del sangue; dai sacrifici immani della grande guerra di redenzione e di quella anche più recente della resurrezione di tutti i nostri valori morali e intellettuali che ci indirizzano alla immancabile conquista di un maggior benessere materiale.

L'impresa, che fu opera per eccellenza pacifica, è l'indice, l'esponente di una forza fisica e morale che si perpetua nella nostra razza, la quale ha in sè, lo vediamo, le più grandi risorse per vivere ed operare col massimo vigore, per la difesa del suo progredire e della sua stessa integrità nazionale, pronta com'è ai cimenti della pace ed a quelli per l'eventuale organamento di possibili convulsioni esteriori.

Capolavoro del nostro ingegno meccanico

A questo, ch'è il primo, altri vantaggi ci son derivati dalla Crociera, ed altri ancora matureranno nel tempo.

Noi abbiamo impianti industriali per la fabbricazione di materiali aeronautici certo superiori alle necessità interne del tempo di pace.

Abbiamo quindi bisogno di esportare molta di questa produzione. Ora, ogni sforzo per conquistare nuovi mercati esteri e mantenerci all'altezza della concorrenza nel campo della produzione mondiale, è opera che giova al nostro benessere materiale.

La Crociera è valsa a dimostrare la potenza del nostro ingegno meccanico e la perfezione raggiunta nelle costruzioni dalle nostre maestranze.

L'accreditamento della nostra industria all'Estero, ha come conseguenza logica la possibilità di effettuare importanti vendite a Stati che, o non producono alcun materiale aeronautico, o ne producono in scarsa misura perchè difettano di tecnici, di maestranze e dell'attrezzatura indispensabili alle complesse e delicatissime costruzioni.

E tecnici e maestranze, non si improvvisano, perchè occorrono molti anni di faticosa e dispendiosa esperienza per arrivare alla perfezione raggiunta dai maggiori centri mondiali, di lunga esperienza industriale aeronautica e che perciò godono del massimo credito.

Questo ho voluto dire, perchè non è mai troppo chiaro che il miglior commercio si fa con la concorrenza; e la concorrenza a sua volta non si pratica soltanto con le ottime costruzioni se queste si tengono chiuse entro i confini nazionali.

Bisogna mostrarli al mondo e dimostrarne la superiorità anche e sopratutto con prove inequivocabili come è stata questa della traversata atlantica e non di una singola unità, ma di uno Stormo addirittura, ciò che prova la perfezione delle nostre costruzioni in serie ch'è un patto ben più importante.

Una breve e rapida rivista dei progressi della tecnica delle costruzioni aviatorie nel mondo, può darci la riprova di quanto ho detto.

Perchè, è ben vero (ed è vero anche perchè lo ripetiamo tutti come in coro da ogni angolo dell'universo) che le navi, i velivoli, gli automezzi, le fabbriche di prodotti chimici; i grandi stabilimenti metallurgici, ecc. non servono che a scopo di pacifico progresso civile..., finchè il mondo vive nella pace. Quando però esplode la prima bomba della guerra, questo che è oramai fenomeno essenzialmente di carattere economico, dovuto ad uno squilibrio economico tra gli Stati, allora ci ricordiamo che gli stabilimenti, che quelle macchine e quei prodotti chimici possono servire egregiamente anche a fare la guerra per difendere la esistenza nostra ed il benessere economico della collettività nazionale.

Eloquenti esempi

Eccone qualche esempio:

noi, col volo atlantico, abbiamo implicitamente provato che siamo in grado di portare potenti offese con velivoli di media potenza a grande distanza.

La Casa Zeppelin ha dimostrato che le grandi Aeronavi a sostentazione statica, possono ancora rendere grandi servizi anche della difesa nazionale, potendosi con esse fare il giro del mondo con poche tappe, con.... discreto carico anche.... non pacifico.

L'ingegnere Claudio Dornier vuole ad ogni costo provare al mondo come il «crescito» non è prerogativa del più leggero dell'aria.

E non pare a lor Signori che almeno il peso dei 76 passeggeri si potrebbe tradurre in altrettanto di materiali non assolutamente pacifici?

Una fabbrica inglese, ha appena ultimate le prove in volo di un suo tipo di aeroplano da combattimento di 480 H.P., armato di 6 mitragliatrici e di 10 Kg. di bombe ad alto esplosivo, 320 Km. ora, salita a 5000 metri, che già la Casa Fokker di New York, si affretta ad annunciare al mondo che ha in costruzione un suo tipo militare, pure da combattimento, denominato «il terrore dell'aria». Ha una velocità oraria di 370 chilometri e può tirare 3000 colpi di mitragliatrice al minuto!....

E' dunque chiaro: si costruisce a scopo pacifico, e la gara per il pacifico e quieto vivere, è certo lodevole tanto quanto sarebbe dannoso ad un popolo che dimenticasse che anche i velivoli commerciali sono idonei a portare i più micidiali veleni, i più potenti esplosivi e i germi delle più terribili epidemie!

Occorre pensare bensì alle opere della pace ma non dimenticare, come nessun popolo dimentica, che, dalle buone alle mali azioni il passo non è poi tanto grande.

L'interesse, come unisce può anche dividere.

Se la via che ci dovrà condurre alla immancabile mèta della maggior grandezza nelle opere della pace, è vita di dolorosi sacrifici e di gravi perdite nella schiera dei nostri figli migliori, noi non dobbiamo arretrare per questo.

D JURETIG

Al Capone subirebbe il fascino..

dell'arte muta

LOS ANGELES, 1.

Al Capone sta, a quanto sembra, riprendendo in considerazione l'offerta di un milione di dollari fattagli da un casa cinematografica per una pellicola sonora, riproducente episodi dei bassifondi sociali.

Infatti il Procuratore distrettuale di Los Angeles, Buron Fitts il quale è tornato ora da Chicago ha dichiarato di avere avuto un colloquio con un rappresentante di Al Capone, il quale desiderava conoscere che cosa farebbe l'Autorità di Los Angeles nel caso che il capo della malavita di Chicago accettesse il contratto e venisse a Hollywood.

Parassiti ferroviari australiani

L'astuzia d'ungere le rotaie

SYDNEY, 1.

(U. P.). — I viaggiatori a sbafo rappresentano per le ferrovie australiane addirittura un pericolo serio. Il loro moltiplicarsi deve certo attribuirsi alla cattiva situazione economica, e il bisogno ha certo la sua colpa nei tiri giocati quotidianamente lungo le linee ferroviarie dai «tramps» — come si chiamano questi viaggiatori «portoghesi».

L'ultimo trucco dei vagabondi che vogliono procurarsi una corsa gratis in treno sta nell'ungere le rotaie con grasso ed olio. Sui binari unti le ruote della locomotiva non hanno presa sufficiente sicchè la corsa rallenta e il «tramp» può salire sul treno.

Ora i «tramps» australiani si vanno chiamando anche «hobos» — nomignolo dato in America ai viaggiatori a sbafo. Se in America, dati i severi controlli e l'energica azione dei ferrovieri, stanno scomparendo, si viene determinando in Australia una situazione analoga a quella che già esistette negli Stati Uniti.

Gli «hobos», oltre a frodare la ferrovia, ne minacciano anche la sicurezza. — Ultimamente un viaggiatore parassita, che volle salire su un treno merci poco dopo una stazione, fu causa d'un disastro ferroviario. Egli voleva gettare prima il suo bagaglio in un carro aperto, e poi salirvi egli stesso. Ma la valigia cadde al suolo, si ficcò sotto le ruote d'un carro e lo fece deviare.

Mentre personale di soccorso era intento ad eliminare il guasto, nel treno colpito dall'accidente si scovarono altri undici «hobos».

Nel Queensland vi è un treno che notoriamente gode tanto il favore degli «hobos», da essere stato battezzato «hobo-express».

Universitari romani ad Atene

ATENE, 1.

Cinquanta universitari romani accompagnati dal capomanipolo Russo, in crociera nei Balcani, hanno approdato al Pireo ricevuti dal console Berri, dal Consiglio del Fascio e da un gruppo di studenti ellenici.

Gli universitari hanno visitato l'acropoli ed i musei e sono ripartiti per Costantinopoli.

Musica italiana in Lettonia

RIGA, 1.

Riga ha accolto festosamente in questi giorni la Compagnia degli artisti italiani che ha dato nel Teatro dell'Opera delle rappresentazioni con successo magnifico. — La prima rappresentazione, quella di «Rigoletto», alla quale assistevano il Presidente della Repubblica, il Presidente della Saeima (Parlamento), il Presidente del Consiglio, molti ministri e membri del Corpo diplomatico, si trasformò in una cordiale manifestazione di amicizia lettone-italiana.

Chimica sonora

La musica delle vibrazioni degli elettroni

WASHIGTON, 1.

(U.P.). — Le combinazioni chimiche hanno una propria armonia silenziosa, che peraltro può trascriversi in note musicali e riprodotta con istrumenti musicali. Ecco la scoperta fatta dal dottor Donald H. Andrews, dell'Università «John Hopkins» di Baltimora. Il dott. Andrews suona sul pianoforte le recondite armonie dell'alcool, dell'acqua, della benzina e di molte altre sostanze senza che tale musica sia una sua composizione od il prodotto della fantasia di alcun altro.

Egli ha semplicemente trascritto in notazione musicale le vibrazioni degli elettroni, quali risultano dallo spettro di Raman; ed ecco ne risultarono accordi svariatissimi, del tutto caratteristici, che — s'intende — si possono anche non suonare in forma di semplici accordi, ma sviluppare in temi, melodie, ecc.

La nuova chimica musicale si fonda sulle scoperte del fisico indiano — «Premio Nobel» — Sir Ciandrasekara V. Raman. Il prof. Raman è riuscito, giovandosi delle varie intensità della luce filtrata attraverso sostanze diverse, a misurare con precisione le vibrazioni degli elettroni nelle molecole.

Esse sono parecchi milioni di volte più rapide di quelle che l'orecchio umano può percepire. Ma riducendone la frequenza proporzionalmente entro l'ambito delle vibrazioni udibili, cioè dei suoni, si ottiene in forma sensibile la musica specifica delle singole sostanze chimiche.

Il dott. Andrews è il primo che abbia fatto risuonare le combinazioni chimiche con questo sistema. Egli si è così acquistato, almeno quanto alla «armonia delle cose», la gloria di un nuovo Pitagora. Di tutte le sostanze sinora studiate, la «musica» interna dell'alcool è quella che ha destato il maggior compiacimento fra gli ascoltatori.

Ciò non deve far meraviglia, giacchè le sette note che formano l'accordo fondamentale dell'alcool eccetto una sola, formano un insieme armonico famigliare ad ognuno. — L'espressione musicale dell'alcool metilico dà invece, benchè sia strettamente imparentato con l'alcool ordinario, un accordo sgradevole.

Il suono dell'acqua è misterioso come il fruscio d'una cascata ed è gradevole, senz'essere sdolcinato. Invece l'odierna musica da jazz sembra avere una spiccata somiglianza con l'espressione musicale della benzina.

Musicisti americani, che hanno accolta con entusiasmo la nuova della scoperta del dott. Andrews, profetizzano già una stretta collaborazione tra la chimica e la musica. Essa potrebbe riuscire importante sopratutto per lo sviluppo ulteriore della musica programmatica, specialmente operistica.

Vari compositori hanno già assediato di domande il dott. Andrews circa gli accordi fondamentali delle più diverse sostanze e intravedono nuove possibilità nel campo della musica. Il dott. Andrews ha già cominciato egli stesso a svolgere la propria scoperta. Egli ritiene ad esempio che sarà consigliabile, per l'opera dell'avvenire, fare dell'accordo musicale di un dato profumo il «leit-motiv» dell'eroina, facendo invece cantare l'inevitabile bestia nera dell'azione del melodramma nel tono dell'accordo arsenicale.....

Ma anche per la musica d'accompagnamento e per la traduzione in musica di fenomeni naturali la chimica offre punti d'appoggio. Così un temporale si scriverà nella tonalità dell'acqua e dell'ozono, ecc. ecc.

Con riferimenti alla medicina interna, la musica a formule chimiche potrà poi trovare anche altre applicazioni. Un musicista, ad esempio, potrebbe dare alla collera l'espressione musicale della adrenalina — sostanza che, quando l'uomo è eccitato, è segregata da ghiandole che la immettono nel sangue e via dicendo.

Ritorno all'ora estiva in Ispagna

Vane proteste di esercenti

MADRID, aprile.

(U.P.). — Alle undici di notte del 1.o aprile tutti gli orologi, in Ispagna, saranno spostati innanzi di un'ora. Il decreto reale, che stabilisce anche quest'anno per la Spagna l'ora estiva, rappresenta una sorpresa per tutto il paese, giacchè il Gabinetto Berenguer, l'anno scorso, rinunciò ad applicarla.

Quest'anno, invece, si vuole adottare nuovamente l'ora estiva, che durerà sino all'una di notte del 4 ottobre. Quindi anche il Portogallo ha deciso di adottare l'ora estiva simultaneamente alla Spagna.

Gli avversari del provvedimento tra i quali in prima linea i proprietari di teatri e di pubblici esercizi, sono stati talmente sorpresi dal provvedimento stesso, che non poterono sollevare se non proteste a posteriori. L'estate, in Ispagna, si suole mangiare la sera solo a notte. Ora gli Spagnoli, se ceneranno alle undici, non avranno più tempo di andare a teatro, dove alle undici comincia la rappresentazione notturna estiva.

La popolazione delle campagne si accorgerà appena dell'ora estiva, giacchè i contadini non sogliono curarsi dell'orologio. Essi regolano la loro giornata sul sole e non vogliono saperne dell'orario della gente di città.

Echi e riflessi

«Varietà, varietà sale della vita, sapore di ogni cognizione, e supremo sorriso del vecchio mondo», esclama lo scrittore Giorgio Duhamel nel suo volume: «Geografia cordiale dell'Europa». — Egli se la prende con la «standardizzazione» e con l'indifferenza letargica, con la quale anche uomini superiori accettano la decadenza della varietà e la sua morte prossima.

Così ci si abitua a vivere delle giornate tutte uguali, fra uomini che si assomigliano per l'uniformità banale del vestito e l'aridità dei pensieri. E se si viaggia si ritrovano sempre le stesse cose. — Ma la varietà — scrive il «Temps» — è la funzione della finezza del nostro spirito, e più si ha spirito, più si trovano cose ed uomini originali.

Un poeta vede più gradazioni di colori sulla facciata grigia di una cattedrale che un viaggiatore qualunque. A misura che l'uniformità si estende, si esercita la nostra acutezza di osservazione. Un seguace di Sherlok Holmes fra venti valigette tutte eguali riconosce quella che cerca.

La uniformità è quasi sempre apparente e la verità nascosta è colta dall'osservatore. Tutte le auto sembrano uguali, ma una porta un uomo felice, che corre verso il piacere, l'altra si avvia di corsa verso un agonizzante. — Due auto da viaggio entrano insieme a Parigi: ma l'una porta il fango delle Alpi, l'altra la polvere nera dei Vosgi, fra tante teste femminili, pettinate allo stesso modo e coi cappellini uniformi l'uomo riconosce fra tutte la donna amata che è unica e non rassomiglia a nessun'altra.

⁂

Per favorire i consumi si cerca di aumentare i consumatori. Così — scrive l'«Excelsior» — i viticoltori di Francia ottennero dal Ministro della guerra che la razione di vino che si dà ai soldati fosse aumentata, ed altrettanto chiedono gli importatori del caffè ed i lattai.

A questi si aggiungono i fabbricanti delle pipe del Jura, che, col mezzo della Camera di commercio di Lons-le Saunier, chiedono allo Stato di fornire ad ogni soldato una pipa.

Ciò fece pure Luigi XIV, non per evitare una crisi, ma per distrarre i soldati. Le grandi dame presero pure gusto a questo modo di divertirsi, e Saint-Simon racconta che il Delfino, rientrando nei suoi appartamenti, fu non poco sorpreso di trovare le principesse della Casa Reale a fumare le pipe, che avevano preso in prestito dal corpo di guardia degli svizzeri.

Si dice che anche oggi vi sono delle signore, fumatrici di sigarette in pubblico, che di nascosto fumano la pipa. Uno dei poeti più originali del XVII secolo, Saint-Amand, che fu un gran fumatore, elogia in versi la pipa.

«Non trovo molta differenza fra il fumare la pipa e il vivere di speranza. L'una non è che fumo, l'altra non è che vento».

⁂

L'«Emporium» ha recentemente pubblicato un interessante articolo sulla «presunta povertà del Manzoni» nel quale è fatta una particolareggiata elencazione di quelli che erano i possessi del Manzoni all'epoca della sua morte valutati secondo le perizie legali che se ne fecero per adire alle necessarie vendite all'asta. —

Poichè vendere si dovè a qualunque costo e si comprende come il ricavato potesse, dalle aste, risultare talvolta inferiore anche al prezzo di perizia.

Per tagliar corto le attività risultarono di L. 819.939 e le passività (estinti tutti i mutui ipotecari e soddisfatte le ultime pretese dei figli, in gran parte già tacitati con anticipi di L. 580.000.—

Detratte le passività dalle attività l'«asse ereditario» del Manzoni — per usare la stessa espressione dell'Inventario — risultò di L. 239.840.

Trattandosi, non dimentichiamolo, di perizia legale, si può pacificazione calcolare che tale cifra, tradotta in moneta d'oggi, rappresenti molto da vicino il milione e mezzo.

Non è dunque la «povertà, e neppure la povertà relativa», ma l'agiatezza. E poichè il Manzoni, morta la seconda moglie, era rimasto solo, non andrebbe lungi dal vero, chi, tenendo conto della pensione governativa ch'egli godeva, parlasse anche di ricchezza.

Vien, perciò, ovvia la domanda: chi aveva creata e mantenuta nel venerando uomo la convinzione di esser povero, quasi nullatenente?

A questo interrogativo non risponde, perchè non è possibile, oggi, farlo, il collaboratore dello «Emporium», ma egli soggiunge: «Tempo verrà!».

⁂

Per confortarsi, coloro che si lamentano degli ultimi inverni dell'Europa settentrionale devono leggere le vecchie cronache francesi del 1709. In quell'anno funesto, il ponte San Michele crollava sotto la neve.

Al Chatelet gli scrivani dovevano rinunciare ad intingere la loro penna nei calamai gelati. Nel gennaio morirono 24 mila parigini e ogni mattina si trovava un piccolo savoiardo assiderato sotto una porta.

Nel castello di Versailles, Saint Simon scrive, che negli armadi chiusi si sentivano scoppiare le fiale dei liquori. Una sera che cenava dal duca di Villeroy in una piccola camera da letto, male riparata, vide i ghiaccioli cadere nei bicchieri.

Nel gran secolo, ed anche dopo, i ricchi soltanto potevano pagarsi il lusso inaudito di un caminetto o di un recipiente di Faenza, pieno di acqua bollente, per rianimare le loro mani intirizzite.

CRONACA PROVINCIALE

Da Osoppo

Doni del Re e di S. E. Balbo per la gara provinciale di tiro a segno

S. M. il Re ha inviato una gran de medaglia d'argento e S. E. Italo Balbo una medaglia d'oro per le gare provinciali di Tiro a Segno del 28 giugno prossimo.

Chiusura del Corso d'agricoltura

Si è chiuso il corso d'istruzione agraria, tenuto dal maestro d'agraria signor E. B. Cragnolini. Erano presenti il Podestà, il maestro Giovanni Valerio, in rappresentanza del Segretario Politico Console Liuzzi, il prof. Giorgio Bressan, il maestro don Valentino Pellegrini, il maestro Ettore Forgiarini, il Presidente della Latteria signor Antonio Battigelli. Prima di procedere alla distribuzione dei diplomi pronunciò parole di circostanza il Podestà Antonio Faleschini e il maestro sac. don Pellegrini, rivolgendo infine tutt'e due parole di ringraziamento all'egregio signor Pellegrini, bravo istruttore del corso, e di elogio e incoraggiamento ai promossi. Il Podestà ricordò l'assenza dell'egregio dottor Urbano Botrè, lontano per grave lutto famigliare.

Ecco i nomi dei promossi ai quali vennero distribuiti i diplomi:

Ceschiutti Paolo, Pellegrini Valentino, Trombetta Pietro, Pellegrini Susanna, Pellegrini Giulia, Alessio Giuseppe, Pellegrini Giovanna, Alessio Sergio, Feregotti Antonio, De Cecco Giovanni fu Giovanni e De Cecco Giovanni di Luigi, Pellegrini Lucio e Di Poi Alfredo.

Esami dei premilitari

Martedì si svolsero gli esami dei giovani premilitari, istruiti dal Capo-Manipolo Giovanni Valerio. La Commissione era presieduta da Capitano sig. Giovanni Bonanni, nostro Segretario Comunale. L'esito è stato molto soddisfacente.

Nel Presidio militare

L'egregio capitano Luigi Telesca, che da due anni risiede ad Osoppo, e che è uno dei più provetti tiratori della nostra Società di Tiro a Segno, è stato trasferito a Palmanova, al delicato posto di Aiutante Maggiore in prima del 3.o Reggimento Artiglieria Pesante. Ci congratuliamo col capitano Telesca per questo incarico conferitogli dalla stima e fiducia dei suoi superiori, ma nello stesso tempo esprimiamo il nostro vivo rammarico per la sua partenza.

Promozione

L'egregio Ten. cav. dott. Ettore Gallippi che fu per molto tempo residente in Osoppo, è stato promosso al grado di capitano ed incaricato dell'insegnamento nella Scuola Centrale d'Artiglieria di Civitavecchia.

Congratulazioni vivissime con il distinto Ufficiale, letterato e poeta di fama.

Funebri di un emigrante

Domenica vennero tributati solenni onoranze funebri alla salma del signor Giulio Fabris, d'anni 58, deceduto all'Ospedale civile di Udine in seguito ad atto operatorio. Il Fabris era ritornato pochi giorni prima da Copenaghen per sottoporsi ad una cura. Aveva vissuto gran parte della sua vita all'estero, facendo anche fortuna con assiduo lavoro. Ai suoi funerali ha partecipato un gran numero di emigranti osoppani che trovansi ora in paese.

A titolo di cronaca notiamo che l'unica figlia del defunto è andata sposa nel 1926 ad un figlio del famoso Generale Moltke a Berlino.

Da MARTIGNACCO

La Sezione Combattenti elogiata dalle Gerarchie

Per tramite della Federazione provinciale, il Direttorio dell'Associazione Nazionale Combattenti ha fatto pervenire ai Dirigenti di questa Sezione la seguente lettera di elogio:

« La vostra Sezione di Martignacco ci ha fatto pervenire la relazione morale e finanziaria del Direttorio Sezionale per l'anno 1930, da cui si rileva l'efficenza di quella Organizzazione e la diligenza e passione con cui i commilitoni preposti alla sua dirigenza ne curano lo sviluppo.

« Vogliate esprimere a quei nostri Commilitoni il nostro grato animo ed il nostro compiacimento.

« Saluti cordiali.

Il Triumviro: Amilcare Rossi »,

Per quanto le favorevoli constatazioni, e le conseguenti espressioni di compiacimento da parte del Superiore Direttorio Nazionale sieno una prova più che sufficiente delle benemerenze che si è venuto acquistando il Direttorio di questa Sezione, ci sia permesso di segnalare in modo particolare l'opera attiva e zelante che incessantemente va svolgendo il Presidente cav. Alfredo Lizzi, che nulla trascura in pro dei suoi compagni combattenti.

I Combattenti per il Fascio giovanile

Sempre per iniziativa del cav. Lizzi, è stata aperta una sottoscrizione fra i combattenti della sezione di Martignacco e della consorella di Nogaredo di Prato allo scopo di offrire il gagliardetto ai giovani Fascisti di Martignacco.

Tale sottoscrizione ha già fruttato l'importo di L. 150.

Merita segnalato il patriottismo dei combattenti emigrati in Francia, i quali, benchè lontani, essi pure hanno risposto all'appello del loro Presidente inviando le loro offerte per un importo complessivo di L. 60.

Da Maniago

Nei Mutilati

Domenica scorsa, con l'intervento del cav. avv. Marco Marin, presidente della Sezione Intermandamentale di Spilimbergo - Maniago, ha avuto luogo la assemblea ordinaria della nostra Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra.

E' stata data lettura della relazione morale - finanziaria dell'anno 1930 che venne approvata alla unanimità.

Furono poi discusse importanti questioni riguardanti la Sottosezione e deliberati vari provvedimenti.

* * *

La Sottosezione avverte i propri iscritti che persone poco scrupolose vantando insussistenti aderenze presso le Superiori Gerarchie, offrono i loro servigi a Mutilati e Invalidi di guerra per lo espletamento di pratiche che li riguardano.

Gli interessati sono invitati a diffidare di tali offerte e a denunciare gli individui stessi, giacchè competenti ad assistere i minorati di guerra sono esclusivamente gli Enti riconosciuti.

Assemblea dei Combattenti

Domenica ha avuto pure luogo l'assemblea ordinaria della Sezione Combattenti, sotto la presidenza del ten. col. cav. avv. Giacinto Maddalena.

Dopo la lettura della relazione morale e finanziaria della Sezione, che venne interamente approvata, furono discussi vari oggetti all'ordine del giorno e prese deliberazioni in merito.

Nei Commercianti

Nella sala municipale delle adunanze, il dott. Giuseppe Ceschiutti, capo dell'ufficio provinciale della Cassa Nazionale Malattie, ha tenuto ai commercianti e ai dipendenti del commercio la annunciata conferenza.

Vi intervennero il Commissario Provinciale del Sindacato addetti al Commercio e il Delegato Mandamentale della Federazione Commercianti.

Il dottor Ceschiutti ha esposto ai presenti con parola chiara le finalità della assicurazione contro le malattie, nonchè gli obblighi ed i benefici che ne derivano.

* * *

Con l'occasione la Delegazione Mandamentale dei Commercianti ricorda agli esercenti l'obbligo di assicurare senza ulteriore indugio i propri dipendenti a scanso di penalità non trascurabili.

Per tutti i chiarimenti del caso gli interessati possono rivolgersi alla Delegazione stessa.

Funebri d'un balilla

Un male che non perdona spegneva la giovanissima esistenza di Piazza Fervido Luigi di Giuseppe, balilla e scolaro esemplare.

La sua salma ha avuto solenni onoranze alle quali parteciparono con senso di profondo cordoglio le rappresentanze del Fascio, delle organizzazioni giovanili e della scuola, ed un numeroso stuolo di parenti e di amici.

La piccola bara è scesa nella tomba fra una selva di fiori ed il generale rimpianto.

Al desolato padre, camerata Giuseppe, sentite condoglianze.

Bambino abbandonato

Certa Cancian in Colonnello, da Spilimbergo, portatasi a Maniago per affari, abbandonava qui il proprio figlio Severino di anni 10, il quale trascorse la notte e parte del giorno susseguente senza mangiare e dormendo sotto i baracchini situati in Piazza Italia.

Raccolto e condotto alla Caserma dei RR. CC., il Comandante della Stazione prendeva i provvedimenti del caso e denunciava altresì la madre all'Autorità Giudiziaria.

Da RUDA

Comitato Festa del Fiore

Anche quest'anno nel giorno di Pasqua sarà tenuta la festa del Fiore e della doppia Croce «pro tubercolotici».

Il Commissario Prefettizio camerata Menossi ha riunito un gruppo di persone volonterose per spiegare loro le disposizioni per la celebrazione e perchè la festa frutti un buon compenso finanziario complessivo. E' stato stabilito tra altro, che in detto giorno, balilla, signorine, giovani fasciste, girino per le vie, piazze e borgate del Comune distribuendo ai cittadini tutti il simbolico fiore della giornata. Sono stati fissati inoltre e presi gli opportuni accordi per una intensiva propaganda a mezzo di cartellini, fogli volanti ecc.

Il Comitato è composto dallo stesso Commissario Prefettizio Menossi, quale presidente; Toffani Italia Cella, Spessot don Francesco, Leo dr. Pasquale, Scarabelli don Ilario, Micen don Augusto, Cossi don Luigi clero — Paulin Edoardo, Gallo Giuseppe, Rigonat Domenico, Pippa Elisa, scuole — Portelli Leandro segretario cassiere della festa benefica.

Chiarimento

Per un errore di stampa fu trascritto che la commemorazione dell'Annuale dei Fasci era stata fatta dal Commissario. Ci risulta invece che l'orazione è stata tenuta dal giovane studente universitario Rodolfo Verzegnassi del Guf Bolognese, il quale ha rievocato in forma brillante la storica data, riscuotendo alla fine molti applausi e sincere congratulazioni.

Raduni fascisti

Il XII Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato, con austere cerimonie, presenti tutte le autorità e le organizzazioni del Partito, anche nei centri di cui facciamo cenno qui appresso:

A SEDEGLIANO, in un'aula scolastica, ha parlato il camerata Monino, comandante del Fascio Giovanile.

A ZOPPOLA, ha tenuto la celebrazione il Segretario Politico.

A SAN MARTINO DI CAMPAGNA, nella Sede del Fascio ha parlato il Segretario Politico Vittorio Gorda.

A SAN LEONARDO DI CAMPAGNA si è svolta analoga cerimonia.

A RIGOLATO la celebrazione è stata tenuta dal Segretario Politico maestro Guido Gussetti e dal camerata Giuseppe Gortan Cappellari, comandante del Fascio Giovanile.

A MEDUS ha parlato il Segretario Politico Andrea Comessatti.

Da REMANZACCO

Gita d'istruzione

Tutti gli allievi di questa scuola serale ad indirizzo agrario, diretta dalla benemerita Società Umanitaria, accompagnati dal maestro Gelindo Silvestri, si recarono in gita d'istruzione allo Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco (Cividale) affabilmente accolti dal Vice direttore furono da lui accompagnati nella visita di tutto l'Istituto, soffermandosi specialmente nella colonia agricola, ove gli allievi trassero utilissime cognizioni sugli allevamenti razionali degli animali domestici e sulla preparazione delle varie culture.

Tutti sono rimasti meravigliati della grandiosità dell'Istituto e dei lavori che ivi si compiono, riportandone un'ottima impressione.

Date il vostro contributo generoso alla «Festa del Fiore».

DA PORDENONE

Festa del Fiore e della Doppia Croce

Conferenza prof. Spanio

Sabato sera alle ore 17.30 nel Teatro Licinio, gentilmente concesso, il chiarissimo professor Angelo Spanio parlerà sul tema: «La lotta sociale contro la tubercolosi polmonare». L'ingresso è libero.

Non dubitiamo che, data la competente valentia dell'oratore e il tema che è di uno stretto interesse sociale, umanitario e nazionale, tutti coloro che sentono la necessità di conoscere e combattere il terribile morbo assisteranno a questa conferenza. E' preciso dovere di ogni italiano contribuire con tutte le facoltà possibili ad impedire la diffusione di questo male che purtroppo fa tante vittime, togliendo alla famiglia ed alla Patria delle forti e promettenti giovinezze.

Domenica 5 corrente avrà luogo la consueta festa del Fiore e della doppia Croce il cui risultato andrà a beneficio del padiglione antitubercolare che la nostra città sta costruendo.

In nome della solidarietà umana e del risveglio della coscienza nazionale ogni cittadino dia il suo obolo: sarà un atto di doverosa pietà verso tanti infelici che soffrono, di devozione alla Patria la quale basa la sua grandezza sulla forza e la sanità della razza per avviarsi sempre più verso un sicuro e radioso avvenire.

Cerimonia scolastica

La Direzione della Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro comunica che martedì 31 marzo alle ore 11 ant. si è svolta, davanti a tutta la scolaresca e al corpo insegnante la cerimonia di consegna del premio dato dal Ministero della Educazione Nazionale ai due alunni della classe terza Valbusa Nestore e Coran Graziana vincitori del concorso bandito dal detto Ministero sul tema « La Crociera Atlantica ».

Il Direttore, consegnando il dono agli alunni premiati, ha incitato con calorose parole la scolaresca ad imitarne l'esempio ed ha chiuso il suo discorso visibilmente commosso e salutato da un triplice applauso dall'uditorio.

Beneficenza

In memoria della compianta signora Maria Treu ved. Botrè, vennero fatte le seguenti offerte alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli:

N. N. L. 100 — Famiglia Asquini, ditta Paolo Bisol e C., Antonio Melan L. 20 ciascuno — Giuseppe Gaspardo, Vincenzo Romor, Luigi Romor, Giacomo Palleva, famiglia Bubba, Elisa Vazzoler, Riccardo Tamai, Gio. Batta Ferracini, Angelo Tomadini, Giusto Fumo, geom. Giorgio Masatti, Giovanni Simoni di Pietro L. 10 ciascuno — Simoni Santina, Contarini Ottorino, Zampolini Giovanni, Furlan Luigi, Casal Bruno, Adami Cornegli, Ragagnin Giovanni, Tancredi Bornancin L. 5 ciascuno. — Offerte minori L. 4 — Totale L. 344.

Una contravvenzione

Ieri, i nostri carabinieri hanno elevato una contravvenzione a tale Agostino Del Ben di anni 20 da Porcia, perchè teneva in casa delle armi non denunciate.

Un infortunio

Vittorio Santarossa fu Giacomo di anni 24, operaio presso Zanussi Antonio, mentre lavorava sulla pulitrice si feriva il pollice della mano destra. Venne giudicato guaribile in giorni 7 salvo complicazioni.

Da SACILE

Cronache sportive

L'incontro di palla al cesto svoltosi fra i nostri studenti ed il Guf di Pordenone, si è risolto con la vittoria dei sacilesi per 30 a 8. I punti per i vincitori sono stati segnati rispettivamente da Piccini (10) Salvador (10) e Venier 10.

La vittoria è stata meritatissima e viene a premiare questi giovani che l'hanno conseguita mercè un disciplinatissimo e volonteroso allenamento giornaliero sotto la direzione dell'egregio maestro Battistini.

A dire il vero questo sport non è coldeggiato dagli sportivi sacilesi, che hanno addirittura disertato il campo di viale Trento, nonostante l'interesse dell'incontro.

E' da sperare che il pubblico alla prossima occasione sia più numeroso ed abbia a concepire lo sport non solamente attraverso il gioco del calcio, bellissimo ed attraente, ma, in confronto alla Palla al cesto, molto pesante e molto meno ginnastico.

* * *

Con una bella vittoria per 3 a 2 i bianco rossi concittadini hanno ieri sul campo di Oderzo riscattata la sconfitta subita due domeniche or sono sul nostro campo di Viale Trento per opera dei calciatori Opitergini, ed hanno confermato il grado di forma dimostrata domenica scorsa nello incontro con l'Adriatica Lido.

Da ZOPPOLA

Assemblea dei Combattenti

Sotto la presidenza del signor Favero Giovanni, segretario politico del Fascio, domenica nelle ore pomeridiane è stata tenuta in una sala del Municipio, l'assemblea generale della sezione combattenti.

Dopo lo svolgimento dell'ordine del giorno, che portava diversi oggetti, si è passato al tesseramento degli iscritti. Inoltre, il presidente ha fatto presente alla assemblea come il Direttorio nazionale abbia ottenuto mercè il suo interessamento, la concessione dei mutui di favore ad un tasso minimo ai combattenti agricoltori esaltando così l'opera fattiva ed efficace dei superiori gerarchi.

La riunione si chiuse fra la più viva soddisfazione dei convenuti che sfollando dalla sala inneggiarono alla Patria, al Re, al Duce.

La Festa del Fiore

Convocati dal sig. Podestà, si sono riuniti in Municipio i componenti del comitato del Fiore.

Dopo vive raccomandazioni del Capo del Comune per la ottima riuscita della benefica festa, sono stati distribuiti gli oggetti ai capi gruppo di ogni singola frazione. Il Comitato Comunale è stato diviso come segue:

Per Zoppola: capo gruppo sig Fabbruzzo Bianca; Beltrame Pio Fabbruzzo Concettina, Cassin Rosina, Priviero Fausto, Sartor Fanni.

Per Castions: Capo gruppo m Pagura Angelo; Sellan Virginio Borean Dante, Pagura Rino, In Severino, Pagura Santino, Mistruzzi Oreste, Fratelli Cimati Ornella Giglio.

Per Ovoledo: Borean Sabbata Pighin Fiorino, Pighin Osvaldo.

Per Murlis: Costantini Serafina Zille Felice.

Per Cusano: Garbatti Anna Durat Anita.

Per Poincicco: Rorai Maria Ros Giulia, Bertoia Gilda di Francesco.

Per Orcenico Superiore: capo gruppo Valentino Romano; Coinzi Maria, Fabbro Giovanni di Anselmo, Fabbro Regina di Elia Roscariol Filomena.

Per Orcenico Inferiore: Nocco ...temi Massimo, Bertossi Anita Piccin Maria Norina, Piccinin Leone.

Da MEDUS

Comitato per la Giornata del Fiore

E' stato costituito il Comitato per la giornata del Fiore e della Doppia Croce, prima campagna nazionale per il francobollo antitubercolare chiudilettera. Del detto Comitato sono stati chiamati a far parte i signori: Picotti Giovanni Podestà Presidente, Comessatti Andrea segretario Politico, Vice Pres., sac. Pittino don Severino, piovano di Castoia, sac. Cossio Sisto Giovanni, il medico dott. Aldo Piazza, Bertoli Sperandio Pres. Com. Com. O. N. B., Bearzi Mina, gl'insegnanti Fiorentin Giuseppe, Molinari Teodorico, D'Orlando Iolta, Picotti Rita, Vignola Rina, Fantoni Bettina, Cian Elda, Sulli Berta. — Membri.

E' certo il valido interessamento dei preposti, a questa manifestazione di civile solidarietà.

Maternità a Infanzia

Sotto la presidenza del giovane don Severino Pittino si è riunito il Comitato Comunale Pro Maternità ed Infanzia composto dai signori: Comessatti Andrea, Bearzi Mina, Bertoli Sperandio, Danelon Guido, Mainardis G. Batta. Il Comitato ha trattato importanti argomenti riguardanti l'infanzia abbandonata del Comune.

Da Codroipo

La conferenza di Aristide Caneva

Martedì sera alle ore 21, nella sala del Cinema Vittoria gentilmente concessa, per interessamento del Dopolavoro locale, il sig. Aristide Caneva dell'O. N. D. di Udine ha tenuto una conferenza sui «Tipi e macchiette del Teatro Comico Friulano». La sala era gremita di ogni ordine di posti, e si notavano tra i presenti tutte le autorità, ufficiali, signore, dopolavoristi, insegnanti.

Il cav. Montico ha ringraziato il camerata Caneva e lo ha presentato con belle parole.

Il conferenziere ha illustrato i lavori del teatro dialettale friulano, dalle commedie del Leitenburg a quelle recenti, fino all'ultimo quello del concittadino rag. Pietro Cozzi presidente della Compagnia locale Filodrammatica.

Ha eseguito alcune scene di lavori dialettali friulani, ed ha passato poi in rassegna le compagnie dialettali friulane.

Nella seconda parte della conferenza Aristide Caneva ha letto uno scherzo comico di cinque caratteri diversi friulani: «Noni inamorat di Mie dal Plevan». L'imitazione dei singoli caratteri è stata molto apprezzata ed applaudita. Chiuse con il brillante monologo «Signorina io vi vorrei sposare».

Il conferenziere è stato applauditissimo.

Per il Gruppo Combattenti di Pozzo

Domenica scorsa si è svolta a Pozzo di Codroipo una riunione degli ex Combattenti, allo scopo di formare anche in quella frazione un Gruppo. Intervenne alla riunione il vice presidente della Federazione prof. Catalani, il quale parlò sull'organizzazione, il presidente della Sezione locale sig. Olimpio Lenarduzzi, ed altri del Direttorio.

L'orario dei negozi

Per tutta questa settimana della vigilia delle Feste Pasquali, tutti i negozi potranno rimanere aperti alla sera un'ora di più del solito.

L'orario dell'Ufficio postale

A datare da ieri 1 aprile il locale Ufficio Postale osserva il seguente orario. Giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 - Giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Giornata del fiore e della doppia croce

Si è riunito l'altra sera il Comitato della Giornata del Fiore e della Doppia Croce per fissare le ultime modalità per la manifestazione che seguirà domenica, giorno di Pasqua.

Fra altro fu indetta una conferenza di propaganda antitubercolare che sarà tenuta sabato sera alle ore 18 nella sala consigliare dall'egregio dott. Ferdinando Majeron.

Per la giornata di domenica fu stabilito che alle ore 9 in Piazza V. E. segua l'apertura della vendita di francobolli, fiori, ecc. e che apposite squadre facciano un giro per il Capoluogo e frazioni.

Si confida nella collaborazione di tutti i cittadini per il buon esito della manifestazione.

Le funzioni in Duomo

Oggi Giovedì Santo in Duomo avranno luogo le seguenti funzioni:

Ore 5.45 ore canoniche - Ore 5.45 ore canoniche - Ore 6 messa dei Presantificati - Ore 18.30 mattutino delle tenebre - Ore 19.30 processione solenne con l'intervento della Banda del Dopolavoro.

Cose dell'Ospedale

Il Commissario Prefettizio di questo Civico Ospedale ha deliberato la fornitura dei generi alimentari e coloniali alla Ditta Molecart Antonio fu Antonio ed ha ridotto del 12 per cento l'assegno corrisposto al Sanitario dott. Majeron per prestazioni agli ammalati di detto in Ospedale.

Il mercato

Domani venerdì avrà svolgimento il mercato del primo venerdì del mese.

Da AIELLO

Adunanza generale Cassa rurale

La fiorente Cassa Rurale Cattolica tenne la consueta adunanza generale per esporre ai soci la sua situazione finanziaria. Rilevante il numero degli intervenuti. Dopo una generale esposizione fatta dal presidente sig. Guido Perinello, e la relazione dei revisori eseguita dal sig. Guido de Savorgnani, il cassiere signor Tosorat Lorenzo fece una dettagliata relazione su tutto lo svolgimento finanziario della Cassa Rurale. Da questo risulta che il bilancio chiuso al 31 dicembre 1930 dà un attivo di lire 1.304.994 e 10 ed un passivo di lire 1.298.193 e 30; quindi un utile netto di lire 5800,80 che unito al fondo di riserva precedente di lire 23.977.15 dà un attuale fondo di riserva di lire 30.777,95. Furono riconfermati in carica due consiglieri ed un revisore uscenti. I presenti approvarono a voti unanimi il bilancio presentato ed ebbero parole di plauso per gli amministratori e massime per l'indefesso e coscienzioso lavoro del cassiere sociale.

Da tutto l'esposto i presenti ebbero la tangibile percezione della sana costituzione dell'Istituto che è la spina dorsale dell'economia locale.

Da CERVIGNANO

Nella Sezione Combattenti

Apprendiamo con piacere che con nota dd. 28 marzo c. a. la Federazione Friulana Combattenti di Udine ha riconfermato nella carica di Presidente della locale Sezione Combattenti il signor Umberto Zamparo e che questi ha proposto alla stessa la riconferma in carica dell'attuale Direttorio composto dai sigg.: Gino Burini, Guglielmo Bertoz, Gino Micheluzzi e Giovanni Facchinato.

Beneficenza

Il dott. Giacomo B. Iacchia ha fatto pervenire lire 30 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del sig. Santo Miniscalco.

Stato civile

Nel mese di marzo si ebbe nel Comune il seguente movimento di Stato Civile: Matrimoni 1. Nati vivi N. 15. Nati morti N. 1. Morti N. 8. Differenza in più tra i nati ed i morti n. 7.

Immigrati nel Comune N. 31. Emigrati dal Comune N. 58.

Da TAIPANA

Una nomina

Il valoroso ex combattente Serafino Slobbe, residente in Udine, fante nel 1916-1917, ferito e decorato di croce di guerra, è stato testè nominato sottotenente di Complemento nell'Artiglieria Pesante.

All'egregio camerata vivi rallegramenti.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea della Società Alpina Friulana

La chiara relazione del Presidente on. Leicht

Presieduta da S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht, ieri sera, nella sede sociale, si è svolta l'annunciata assemblea della Società Alpina Friulana, sezione di Udine del Club Alpino Italiano.

Erano presenti numerosi soci e rappresentanti le sottosezioni della Provincia, tra cui il dott. Corbellini di Tolmezzo e il cav. Attilio Barnaba di Codroipo. Assisteva il Presidente, il Segretario cav. Luigi Bonanni.

Il Presidente on. Leicht aperse l'assemblea porgendo un saluto ai convenuti e particolarmente ai rappresentanti della nuova sottosezione di Codroipo.

La relazione del Presidente

S. E. l'on. Leicht, ha poi esposto la seguente relazione:

Egregi Consoci!

La trasformazione della nostra società in Sezione del C. A. I. à portato la necessità di un mutamento nella composizione del nostro bilancio. Se da due anni voi non siete chiamati a prendere cognizione e, per una parte, a darvi la vostra approvazione, è appunto perchè si dovette superare qualche difficoltà per l'adattamento alla situazione nuova.

Il regolamento sezionale (art. 2 e 35) ci fa obbligo di tenere separato il bilancio del Gabinetto di Lettura e della Biblioteca da quello della Sezione Alpinistica.

La gestione di quell'ente è affidata (art. 23) a quattro consiglieri nominati dal presidente su vostra designazione, i quali in questa funzione mi assistono. Per questo primo periodo, mancando la designazione, essi ebbero da me nomina temporanea.

I bilanci

D'altra parte una linea netta di divisione fra i due enti, sia per i preventivi che per le spese, è difficile a tracciarsi. Le stesse quote sezionali corrisposte dai soci, che pagano anche quelle facoltative per il Gabinetto di Lettura e per la Biblioteca, non potrebbero, per la situazione di fatto sopra accennata, essere equamente attribuite per intero all'attivo dell'ente alpinistico. Molte voci del passivo rappresentano spese comuni ai due enti, sebbene in diverse proporzioni ad essi attribuibili.

Per tutto questo, con l'adesione del consiglio sezionale e dei quattro consiglieri della gestione speciale, ho stesi i bilanci consuntivi del 1929 e del 1930 ed il preventivo 1931 nella forma che vi sta sottocchio. Per la parte che riguarda il Gabinetto di Lettura e la Biblioteca, essi attendono l'approvazione da parte dei soci presenti che contribuiscono alle tasse facoltative relative alla parte culturale. Per la parte generale devono venir approvati dalla Sede Centrale del C. A. I.

Bilanci del Gabinetto di lettura

Nella parte attiva dei due consuntivi 1929-1930 vengono assegnati separatamente alla Sezione ed al Gabinetto di Lettura le quote speciali versate dai soci alle due istituzioni. Su queste possiamo soltanto fare la malinconica constatazione che esse vanno diminuendo in rapporto al diminuito numero dei soci.

Spiacevole è soprattutto il diminuito reddito delle quote speciali per la Biblioteca. La tassa per uso della Biblioteca fu istituita nel 1926 per dar modo ai frequentatori assidui del gabinetto di lettura di integrare la modestissima quota da essi corrisposta all'istituzione (5 lire al mese) con questa piccola sovratassa volontaria che permette una qualche maggior larghezza nell'acquisto dei libri, i quali vanno poi ad arricchire la biblioteca sociale. Un aumento generale alle quote del gabinetto di Lettura sarebbe difficilmente accettato da quella parte di soci che mantiene la propria adesione alla società nostra per atto di benemerenza e per vecchia tradizionale simpatia, senza approfittare dei vantaggi che essa offre.

Valga dunque questa constatazione quale eccitamento a quei soci, per i quali questi vantaggi sono quotidianamente tangibili. Considerino tutti i soci che questa parte culturale della nostra istituzione è un nobile retaggio ed un vanto per essa. Fu ed è un centro di attrazione, dal quale poterono svolgersi anche le iniziative alpinistiche, che diversamente avrebbero forse languito.

Il bilancio del Gabinetto di Lettura viene quindi integrato con un contributo di L. 5000 della Sezione. Questa cifra non sembrerà eccessiva considerando il numero dei soci la cui adesione, come dianzi ho accennato, può attribuirsi principalmente all'ente culturale.

Infatti fra i 450 soci che formano la Sezione di Udine, ve n'ha circa 250 che pagano le quote supplementari.

Spese

Passiamo ora alla parte passiva.

Abbiamo ritenuto di dover dividere fra le due gestioni tutte le spese riguardanti la sede sociale (pigione, manutenzione locali e mobili; illuminazione riscaldamento) nella misura di un terzo per la Sezione Alpinistica e due terzi per il Gabinetto di Lettura con Biblioteca, dato che la maggior parte dei locali sono occupati da questo ultimo ente.

Abbiamo diviso invece a metà le spese più propriamente amministrative, perchè ciò ci sembrò corrispondente alla realtà dei rapporti.

Restano attribuite interamente al Gabinetto di Lettura quelle per abbonamento a periodici e per acquisto e legatura di libri e carte, sebbene queste ultime appartengono in buona parte al materiale alpinistico.

Alla Sezione spettano naturalmente le spese per ricoveri, sia quelle della ordinaria manutenzione che sommano ad un migliaio di lire, come quelle straordinarie, che sono qui rappresentate dal residuo spesa di ampliamento del Ricovero Marinelli con L. 21005. Ad essa spetta pure la cifra degli interessi passivi, che deriva al bilancio dal debito acceso per questo lavoro, nonchè la quota di contributo dovuta alla Sede Centrale del C. A. I., che nel 1929 fu di L. 5388 e nel 1930 di L. 4128, e la spesa di pubblicazione del «In Alto».

Nel passivo del 1930 figurano a questa voce soltanto L. 140, che rappresentano la quota annuale dovuta al Sindacato dei giornalisti per la iscrizione del nome del Redattore al loro Albo. Malgrado che, per le strettezze del bilancio, fossimo costretti a sospendere temporaneamente la pubblicazione del periodico, non volemmo però rinunciare alla speranza di riprenderla nel più breve termine possibile.

Nè potemmo esimerci dall'assegnare il modesto contributo di lire 1000 alla Sottosezine Carnica, che con coraggio degno del più alto encomio, intraprese fin dallo scorso anno l'ampliamento del Rifugio Fratelli De Gasperi, sobbarcandosi rilevante spesa. Questa cifra viene raddoppiata nel preventivo per il corrente anno 1931.

Le strettezze del bilancio sono riassunte nelle gravose cifre di deficit con cui si chiudono gli esercizi 1929 e 1930: L. 24.642.70 per il primo, L. 25.386.75 per il secondo.

Le impostazioni per il 1931

Il corrente anno 1931 si inizia sotto migliori auspici.

Abbiamo ottenuto un sussidio di L. 15.000 per l'ampliamento del Ricovero Marinelli. L'onorevole Podestà di Udine, sempre sollecito ad attestarci la sua benevolenza, ha accordato una notevole riduzione sulla pigione dei locali. Infine abbiamo avuto dalla Sede Centrale del C. A. I. il più attendibile affidamento d'un notevole sussidio sul bilancio del corrente anno, che valga a sanare gran parte del nostro disavanzo.

Perciò, mantenuta per il bilancio l'impostazione delle due annate precedenti e ridotte a L. 4500 il contributo della Sezione al Gabinetto di Lettura, introdotte anche alcune economie su vari voci del passivo, pur assegnando lire 2000 alla Sottosezione Carnica, e prevedendo un contributo di lire 6 mila alla Sede Cent. per quote soci, il deficit del nostro bilancio a fine 1931 scende L. 1132.8.. e scenderà ancora di quel tanto che ci verrà assegnato, come dalla sicura promessa sopra ricordata, dalla Sede Centrale a titolo di sussidio.

Economie

La situazione che del resto è comune a ... della maggior parte delle Sezioni del C.A.I., ci imporrà un periodo di rigide economie, il quale potrebbe essere abbreviato se l'attività dei soci si volgesse anche ad una certa propaganda fra la cerchia personale delle amicizie. Le finalità patriottiche e culturali che l'alpinismo persegue, e che trovarono sempre culto fra noi, sono così elevate, che ad esse non dovrebbe mancare più larga adesione. Ai giovani specialmente si rivolge il nostro invito. I soci studenti, che superarono, pochi anni fa, il centinaio, sono ora ridotti a 35.

Il fatto è impressionante perchè può, legittimare dubbi sulla vitalità della istituzione.

Senonchè ci conforta il fatto contrapposto, che lo scarso numero dei giovani consoci è compensato dal valore e dalla attività di essi, di chè ebbimo prova anche nella trascorsa stagione invernale.

Escursioni e gare

Giacomelli, Griffaldi, Iob, Angelo e Fabio Morelli de Rossi, Zanardi Laudi Clonfero e Perusini presero parte alla Sciopoli in Val Formazza, salendo il Monte Giovè (3009) e il Pizzo della Satta (prima salita invernale). L'ing. Alessio, Forgiarini, Gilberti e Morelli de Rossi effettuarono nello scorso dicembre la salita della Geisterspitze m. (3400) nel gruppo dell'Ortler; Clonfero e Morelli de Rossi la traversata del Col d'Olen nel gruppo del M. Rosa.

Giacomelli riuscì primo nella gara per il Campionato Friulano Studenti di Sci a Tarvisio e quarto nella gara per il Campionato Giuliano di Sci.

Infine nella gara per lo «Sci d'oro del Re» svoltasi a Cavalese nel Trentino la squadra Friulana composta da Gilberti, Giacomelli e Morelli de Rossi tenne con molto onore il secondo posto.

Con vivissima compiacenza rivolgiamo a questi giovani le nostre congratulazioni ed il cordiale saluto.

Sia il loro esempio di stimolo ad altri per assicurare e mantenere al Friuli un posto onorevole nel vasto campo dell'Alpinismo Italiano.

La relazione dell'illustre Presidente è stata accolta con unanime caloroso consenso dall'Assemblea.

Nomine

Fu data quindi lettura dei bilanci consuntivi 1929-30 e di quello preventivo 1931.

Il Presidente avvertì che la parte generale dei bilanci deve essere approvata dalla Sede Centrale del C. A. I., mentre per la parte riguardante il Gabinetto di Lettura, basta l'approvazione dei soci.

Fu proceduto infine alla designazione di quattro consiglieri per la gestione del Gabinetto di Lettura e della Biblioteca. Risultarono eletti i signori: dott. Aldo Mozzi, dott. prof. Giovanni Corgnali, dott. Antonio Scrosoppi e cav. Guido Morocutti.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Il Commissario Straordinario del Fascio di Codroipo, rag. Ziglotti, cessa dall'attuale incarico.

L'Ispettore della Zona di Codroipo, dott. De Nardo, cessa a sua domanda dall'attuale incarico.

L'Ispettore del 2. Mandamento di Udine, D'Angelo dr. Ulderico, pur conservando l'attuale incarico, è nominato Commissario Straordinario del Fascio di Codroipo con funzioni ispettive sul Mandamento di Codroipo.

Pro O. N. B.

Il Comitato provinciale della O. N. B. ha ricevuto lire 120 ciascuno dai seguenti Comuni, per quota 1931: Chiusaforte, Muzzana del Turgnano, Sacile e Budoia.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Mercato degli autoveicoli

L'Automobile Club di Udine, comunica:

Questo Automobile Club, allo scopo di favorire il commercio degli autoveicoli, ha determinato d'indire — sotto gli auspici e con l'ausilio del Comune di Udine — un mercato degli autoveicoli nuovi ed usati, libero a chiunque.

Il mercato verrà tenuto nel secondo sabato di ogni mese in Braida Bassi, a cominciare dal giorno 11 corrente e rimarrà aperto dalle ore 8 del mattino alle ore 7 di sera.

Nella notte precedente il Mercato, le macchine potranno essere ricoverate nei capannoni comunali, verso tenue compenso.

Il mercato sarà costantemente vigilato, durante l'orario di apertura, dalla Polizia Urbana.

Siamo certi che tanto i privati desiderosi di vendere la propria automobile, quanto le ditte commerciali ed i rappresentanti delle maggiori case automobilistiche vorranno favorire questa iniziativa, che è stata ideata per facilitare gli scambi del moderno mezzo di trasporto, mettendo a più diretto contatto venditori ed acquirenti.

Alle Cooperative di consumo

L'Ente Nazionale della Cooperazione, Ufficio Provinciale di Udine, comunica:

Le Cooperative di Consumo del Friuli sono invitate ad inscrivere i propri dipendenti alla Cassa Nazionale delle Malattie (Udine, Via Lirutti) e a versare i relativi contributi a partire dal giorno 1 corrente mese, con un trimestre anticipato.

Le Cooperative che desiderassero eventuali chiarimenti sono pregate a rivolgersi a questo ufficio.

Il lavoro nelle pasticcerie e le feste pasquali

Per intercessione della Federazione Fascista Friulana del Commercio è stata concessa per la corrente settimana una deroga alle disposizioni circa il lavoro notturno nelle pasticcerie per la preparazione delle focacce pasquali.

Concerti della Banda Presidiaria

Ecco i programmi musicali che si svolgeranno nei giorni di sabato 4 e domenica 5 aprile 1931 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 18 alle ore 19.30.

Sabato. — 1. Orsomando, Zagare, Marcia sinfonica. — 2. Rossini, Semiramide, Sinfonia. — 3. Massenet, Manon, Atto III — 4. Puccini, Tosca, Atto I — 5. C. B Cartocci, Gemme Friulane, Sinfonia.

Domenica. — 1. De Virgilis, Energia, Marcia sinfonica — 2. Verdi, La battaglia di Legnano, Sinfonia — 3. Ponchielli, La Gioconda, Coro-Romanza e Finale III — 4. Mussorgsky, Boris Goudounow, Fantasia — 5. Beethowen, Egmont, Ouverture.

Per le vedove dei veterani

Sabato prossimo, come di consuetudine, in ricorrenza delle Feste Pasquali, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, verrà distribuito il sussidio alle vedove dei reduci e veterani bisognose, coll'obbligo di presentarsi personalmente e di residenza in Comune.

Concorsi magistrali

Il Podestà di Udine e il Provveditore agli Studi del Veneto notificano che sono aperti i seguenti concorsi a posti d'insegnante «che si rendono vacanti» in queste Scuole elementari:

a) un concorso pubblico per titoli ed esami a quattro posti di maestro ed a sei posti di maestra in soprannumero;

b) un concorso interno per titoli ed esami a quattro posti di maestro ed a sei posti di maestra in soprannumero, riservato agli insegnanti attualmente in servizio nelle scuole non classificate comprese nel territorio della Venezia Euganea, i quali abbiano prestato nell'ultimo settennio non meno di cinque anni di servizio nelle scuole di cui all'articolo 309 del Regolamento generale approvato con R. Decreto 26 aprile 1928, n. 1297, ed abbiano riportato negli ultimi cinque anni la qualifica non inferiore a quella di buono.

Quando le graduatorie del concorso interno siano esaurite, o quando, per mancanza di concorrenti o di vincitori, non siano state formate, i posti riservati a detto concorso andranno in accrescimento della graduatoria del corrispondente concorso pubblico.

I candidati verranno giudicati in base ad un unico esame da un'unica Commissione, la quale compilerà tante distinte graduatorie per quanti sono i concorsi indetti sulla scorta delle domande presentate dai candidati, tenendo presente che le disposizioni di cui all'articolo 128 del Testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, vanno estese ai mutilati ed invalidi per la Causa Nazionale a termini della Legge 24 marzo 1930, n. 454.

Nessuna tassa è dovuta per la ammissione al concorso.

Le domande — stese su carta bollata da L. 3 — i documenti ed i titoli degli aspiranti dovranno essere presentati alla Segreteria municipale «non più tardi delle ore 18 del giorno 9 maggio p. v.».

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

L'ISOLA MISTERIOSA. Continua la derivazione del grande romanzo di G. Verne. Colosso sonoro in tecnicolore dialogato in italiano. Ore 16.

CINEMA IMPERO

FRATE FRANCESCO. La più veritiera interpretazione della vita del Serafico. Rievocazione storica del massimo interessamento.

CINEMA TEATRO CECCHINI

RE DEI RE. La più grande opera d'arte. La Passione del Nazzareno, interpretata da Cecil B. De Mille.

ECHI DI CRONACA

Ringraziamento

I Congiunti del compianto

Luigi Scubli

ringraziano tutti coloro che hanno voluto intervenire alle estreme onoranze e che comunque hanno voluto ricordare il caro Estinto.

UDINE, li 31 marzo 1931.

Proteggiamo l'infanzia dal pericolo tubercolare

NON SI NASCE TUBERCOLOSI MA TUBERCOLIZZABILI

La lotta santa, ispirata dai più eletti sentimenti sociali e umanitari che il Governo Fascista ha organizzato contro una delle più insidiose e virulenti malattie qual è la tubercolosi, sarà vittoriosa se tutto il popolo si unirà con fede e tenacia.

Dalla doppia Croce, insegna della lotta antitubercolare, promana la luce e il calore che deve far fiorire la salute dell'infanzia minacciata dall'insidia.

Igiene e pulizia

Ogni educazione ha principio dalla madre.

Aristotile.

La trasmissione del bacillo della tubercolosi viene favorita e diffusa dalla polvere, giacchè gli sputi infetti si disseccano e si trasformano in una massa pulverulenta che facilmente si solleva e si spande nell'atmosfera allorchè si faccia lo spazzamento a secco.

I bacilli tubercolari sono trasportati così, dall'aria che si respira, nel nostro organismo; e dovunque giungono, trovando le condizioni propizie al loro attecchimento e sviluppo, si moltiplicano iniziando la terribile malattia.

Da questo breve cenno si deducono facilmente le misure da adottarsi per arginare la diffusione del male ed anche per attenuarne gli effetti disastrosi. Seguendo le norme igieniche si riesce a ridurre al minimo il pericolo del contagio per i sani; e tali precauzioni agli ammalati saranno pure di grande beneficio, venendosi così a sopprimere le cause di rinnovate infezioni che aggravano a loro scapito la malattia ancora guaribile.

Offerte pro Festa del Fiore e de la Doppia Croce

S. E. Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine lire 100 — Società Anonima Maddalena Coccolo 50 — S. E. Generale Liuzzi Guido e signora 20 (I offerta) — Prof Migotti Antonietta 10 — S. E. Generale Liuzzi Guido e Signora 20 (II.a offerta) — Signore Linda Riccumi 10 — Teresa e Girolamo Daniotti 10 — Lina e Cesare Miani 10 — Banca Cooperativa Udinese 200 — Maria Valdes La Porta 10 — Nob. Collegio Dimesse 50 — Silvia Sartoretti Ballico 20 — Clelia Giaccone Passaglia 5 — Edvige Chiesa 10.

Date il vostro contributo generoso alla «Festa del Fiore».

I doni per la Fiera Pasquale

Quinto elenco: Consiglio Provinciale dell'Economia: Grande astuccio con servizio in argento per piatti da centro (22 pezzi) — Collegio Arcivescovile: astuccio con posate argento per 6 persone — Rina Broili Monterisi: quadretto ad olio del pittore G. Rossi — Famiglia cav. Andrea Chialchia: astuccio con trinciante e forchettone argento — Enrico Burra 4 spugne gomma — Ditta Tonizzo Rodolfo: bicicletta da bambino — Enrico Burra: 4 spugne in gomma — Comitato organizzatore: 4 biciclette da viaggio per uomo; 1 bicicletta da corsa e una bicicletta per signora — Maria Burra Cera: astuccio con servizio per toilette — march. Camilla de Concina Billia: servizio giapponese per caffè — Gabriella Vanni degli Onesti Scala: 2 vasi portafiori e bomboniera in porcellana con dolci — Flaibani Giovanni: 12 cartelle per scuola — N. N.: calamaio ferro battuto — Argia Fusari: vaso portafiori — Famiglia march. Colloredo: titolo del Del Pubblico per lire 200 — Rubic Giuseppe: 2 pattumiere e un abbeveratoio per polli — cav. uff. Enrico Broili: anfora antica — Famiglia Binsutti: vaso vetro Murano — Emma Spezzotti: servizio per vino con vassoio — Sebastiano e Giulia Broili: ceramica Faenza tipo antico — Adele Omet Salvador: piatto vetro Murano — on. comm. prof. Francesco Tullio: lampada elettrica da tavolo con abat jour decorato a mano — Olga Filipputti: 5 parasoli — Ditta A. Resevi e Figlio: grande portavaso maiolica — N. N.: cuscino ricamato — co. Margherita e Andrea Gropplero: 100 libri di sana lettura — Caterina Mander 6 libri — co. Ottelio Michieli: bottiglia vetro Murano — Ada e Ido Cantarutti: 2 caraffe vetro — Ditta G. B. Storti: 25 kg. pastina — Carolina di Prampero: un arazzo — A. G. Marchetti: astuccio per scrivania in palisandro — Albergo Ancora d'Oro: 7 bottiglie vino Malvasia e spumante — Luigia Boschian: servizio per liquori — Rizzo Elisa: 2 portavasi maiolica «Laveno» — De Castro Lo Presti Marianna: servizio per liquori — Oda Di Bello: portabiscotti — Benedetto Gentili: 6 cestini fichi mandorlati — Isabella Larocca: portadolci — Nella Larocca Bardusco. Vassoio con servizio bicchieri e bicchierini in cristallo molato — Ing. Carlo Fachini: mensola e 6 portavasi in legno — S. A. Maddalena Coccolo: mensola e 7 portavasi in legno — Baldini Luigi: 4 bottiglie vino — Emma Rubini Marcotti: 25 gavotte «Perle orientali».

Il convegno degli scarponi a Genova

L'Ispettorato di Zona dell'Associazione Nazionale Alpini comunica:

Le iscrizioni per la adunata nazionale che si terrà a Genova nei giorni 19, 20, 21 corrente mese hanno raggiunto anche nella nostra Provincia un numero considerevole (quasi un migliaio di partecipanti).

La data di chiusura dell'iscrizioni stesse è stata prorogata a tutto il giorno 5.

I comandanti di Stazione e i capi gruppo accetteranno perciò altre adesioni tenendo presente che possono usufruire delle straordinarie facilitazioni concesse in occasione della adunata solamente i soci in regola con la tessera 1931.

Le nuove quote, insieme all'elenco nominativo dei nuovi iscritti, dovranno essere raccolte dalle Sezioni e spedite a Roma (via della Palombella 38) entro il giorno 6.

Siamo certi che tutti gli alpini che avranno la possibilità non vorranno perdere l'occasione di visitare, con minima spesa, la bellissima città di Genova e di trovarsi per alcuni giorni in compagnia di parecchie migliaia di carissimi compagni d'arme.

Polizze d'assicurazione per lavoratori e piccoli impiegati

La Presidenza del Consiglio provinciale dell'economia di Udine, in seguito a successive comunicazioni del Ministero, ha di recente deliberato di aumentare la 20 a 40 il numero delle polizze dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, parzialmente liberate dal pagamento dei prezzi da assegnare, per il corrente anno 1931, a favore dei lavoratori e dei piccoli impiegati che particolarmente si distinguano per attaccamento al lavoro per interessamento alla famiglia ed alla casa e per sentimenti di devozione alla Nazione ed al Regime.

All'assegnazione delle polizze che avverrà a seguito di designazioni fatte dai Sindacati dei prestatori d'opera e secondo le norme di apposito regolamento, si procederà, come già riferito, in forma solenne, il 21 aprile, Natale di Roma, Festa del lavoro.

Tassa bollo e scambio

Taglian.i per ricevute di merc

Le dichiarazioni di ricevuta merce oppure di ricevuta della fattura relativa alle merci rilasciate dai commercianti acquirenti su appositi talloncini o taglian di staccati dalle fatture di vendita, sono esenti da qualsiasi tassa di bollo, a condizione però che sieno nei talloncini indicati gli estremi della fattura commerciale alla quale si riferiscono.

Non si tossisca senza portare il fazzoletto alla bocca, e non si sputi mai per terra. Il tubercoloso deve sempre espettorare nelle sputacchiere; e potrà riceverne una tascabile presso il Dispensario Antitubercolare.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Amm. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

L'eclissi totale di luna visibile questa sera

Questa sera sarà visibile a Udine, come in tutta Italia, un interessante e raro eclissi di luna.

Il fenomeno avrà inizio alle ore 18 e 27 minuti e terminerà alle ore 23 e 48 minuti.

Ecco i dati principali dell'eclissi: ingresso della luna nella penombra ore 18 e 27 minuti, ingresso nell'ombra ore 19 e 23 minuti, inizio fase totale ore 20 e 29 minuti, mezzo dell'eclissi ore 21 e 7 minuti, fine fase totale ore 21 e 53 minuti, uscita della luna dall'ombra ore 22 e 52 minuti, uscita dalla penombra ore 23 e 48 minuti.

Al principio dell'eclissi la luna sarà molto bassa sull'orizzonte.

Come avviene l'eclissi.

Crediamo superfluo ricordare ai lettori come avviene un'eclissi di luna. Diremo peraltro che, affinchè il fenomeno abbia luogo, occorre che i tre astri: sole, terra e luna si trovino allineati e che sole e luna siano da parte opposta rispetto alla terra. Ad ogni luna piena abbiamo le condizioni necessarie, ma non sufficienti, per un'eclissi di luna; come ad ogni luna nuova abbiamo le condizioni necessarie per un'eclissi di sole.

Perchè avvenga una eclissi totale di luna occorre che i centri dei tre astri si trovino allineati e che quindi l'ombra proiettata dalla terra cada sulla luna; mentre negli ultimi pleniluni essa cade al disopra od al disotto della luna.

Inoltre ricordiamo che l'eclissi di luna essendo un fenomeno che avviene al di fuori della terra è visibile da tutti i punti dell'emisfero terrestre che ha la luna sull'orizzonte in quegli istanti, mentre un'eclissi di sole, fenomeno prettamente terrestre, è visibile come tale solamente nei punti toccati dal cono d'ombra della luna, che al contrario del cono d'ombra proiettato dalla terra, riveste solo una piccola parte della superficie terrestre e precisamente al più un centodiciottesimo di essa.

Nella prossima eclissi è da tener presente che la luna è passata al perigeo, cioè al punto della sua orbita più vicino alla terra, il giorno 1 aprile e quindi si trova il due aprile ancora vicinissima e taglierà una sezione del cono d'ombra abbastanza vasta tanto che per attraversarla completamente è necessaria un'bora e mezza.

Per un'ora e mezza, cioè dalle ore 20 e 22 minuti alle ore 21 e 53 minuti, la luna sarà totalmente priva della luce solare, cioè eclissata. Però essa non scomparirà ai nostri sguardi, od almeno raramente essa è rimasta completamente invisibile: dal 1600 si contano solo quattro di tali casi: generalmente essa appare ricoperta da una bella luce cuprea o rosso rame, luce che le giunge attraverso l'atmosfera terrestre che rifrangendola le dà la colorazione speciale.

In alto è raffigurato schematicamente l'eclissi di sole; in basso l'eclissi di luna

Arruolamento nel Corpo degli agenti di P. S.

Il Ministero dell'Interno per coprire i posti che si rendono a mano a mano vacanti nel Corpo degli agenti di P. S. è venuto nella determinazione di revocare la sospensione dell'arruolamento ordinato nel luglio del decorso anno disponendo, dato che il numero dei posti che si renderanno vacanti sarà piuttosto limitato, che sia data la preferenza nello arruolamento, agli aspiranti che saranno forniti di migliori requisiti, ma che in ogni caso non abbiano una struttura inferiore a metri 1.65 e un titolo di studio non inferiore alla licenza della quinta classe elementare.

Le istanze in carta legale da L. 5 dovranno essere inoltrate al Ministero dell'Interno - Direzione Generale della P. S. Divisione Forze Armate di Polizia - Roma, pel tramite della R. Prefettura e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1) certificato di nascita legalizzato; 2) certificato di cittadinanza italiana legalizzato; 3) certificato di stato libero e per i vedovi, certificato da cui risulti che non hanno prole, legalizzato; 4) certificato penale generale legalizzato dal Presidente del Tribunale; 5) certificato di buona condotta civile, morale e politica rilasciato dal Podestà del Comune dove l'aspirante ha il domicilio o la residenza da almeno un anno; 6) foglio di congedo militare; 7) certificato di compimento del corso superiore elementare (5.a classe).

Gli aspiranti inoltre dovranno avere l'età non inferiore a 20 anni e non superiore ai 28. Tale limite è elevato ad anni 33 per gli ex combattenti, per gli ex carabinieri, per gli appartenenti alla M. V. S. N.; per i provenienti dai soppressi Corpi di Polizia e per coloro che hanno appartenuto al Corpo della R. Guardia di Finanza ed al Corpo degli Agenti di Custodia delle Carceri.

Sorpresi sul fatto

Ieri sera verso le ore 24, la guardia notturna Alfredo Clocchiatti, di servizio in via S. Daniele, notò che il negozio di rivendita pane Barbetti, sito nella stessa via, era internamente illuminato.

Fattosi appresso constatò che due individui, forzata la porta di ingresso, erano penetrati nel negozio e già avevano messo le mani nel cassetto del banco.

I due tizi, alla vista della guardia cercarono di guadagnare la porta e svignarsela. Uno solo di essi riuscì a darsi alla fuga mentre l'altro, certo Celeste Soppelsa fu Giovanni di anni 24 dimorante in via Torino, pregiudicato, fu trattenuto e più tardi, dalla stessa guardia, accompagnato all'ufficio di vigilanza notturna, da dove poscia fu accompagnato in Questura ed ivi trattenuto.

Beneficenza

Alla Cucina Popolare — in morte di Antonio Parussini: ditta Agnola lire 25.

Agli Orfani di Guerra di Rubignacco — in morte del co. Giuseppe Romano: Zompicchiatti Concetta lire 10 — Sgualuino Giuseppe 10 — Buiatti Gio. Batta 20 — Filipponi Maria ved. Verzegnassi 20.

Alla Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara. — Presso l'Unione ex allievi Don Bosco di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Umberto Rossi in morte Rina Botto lire 10 — Savina Giordani 10 — Giovani operaie friulane del Convitto Rivetti di Vigliano Biellese, in occasione onomastico S. E. Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine lire 330 — avvocato Agostino Candolini in morte Rina Botto 10 — Unione ex allievi D. Bosco di Udine in memoria Mons. Giovanni Nogara 10 — N. N. 2 — avv. Annibale Botto in memoria Mons. Giovanni Nogara 10 — avv. Annibale Botto, in morte Ines Cosmi 5 — N. N. 20.

In memoria di A. Parussini. — Per inscrivere il nome di Antonio Parussini a socio perpetuo della Mutua Agenti pervennero le seguenti offerte:

II Elenco. — Brunelleschi Giuseppe, Sturolo Enrico, Driussi Gino, Bruno Cocco lire 10 ciascuno; Vendramini Giulio, Mario Flumignani, Romanelli Nino, Feruglio Celso, Contardo Giuseppe, Vittorio Luigi, Tomat Amilcare, Carussi Elio, Cautero Guido, Biasutti Emilio, Lenisa cav. Antonio, Troiani Pietro, Carussi Giulio, Angelini Angelo lire 5 ciascuno.

Urtato dal treno

Ieri mattina, fu medicato all'ospedale il fornaio Santo Zamolo fu Leonardo d'anni 56, abitante in via Caltanisetta per escoriazioni al ginocchio sinistro e contusioni al cuoio capelluto.

Lo Zamolo riferì di aver riportato tali lesioni, giudicate guaribili in pochi giorni, in seguito al brusco urto ricevuto da un treno nel mentre si accingeva ad attraversare un binario.

Grave caduta

Rinaldo Bruni di Guglielmo di anni 15, cadendo accidentalmente a terra, si fratturò l'epifesi inferiore dell'ulna. Salvo complicazioni il dott. Grillo, del Civico Ospedale, giudicò la lesione guaribile in 25 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi giovedì — Mattina: Risotto al ragù - Fricandò di vitello - Contorni.

Sera: Riso e salsiccia - Rosbeef - Contorni.

Si faccia sempre bollire il latte; si curi la pulizia nella preparazione dei cibi, e non vi si adibiscano persone ammalate di tubercolosi.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

In seguito al successo ottenuto i giorni scorsi, la troupe Clairelune, sarà trattenuta per altre tre serate al Puccini, dove col suo vasto e variato repertorio, non farà che confermare ed ognor più aumentare la popolarità incontrata tra il pubblico udinese. Principalmente la bella Lydia Moretti dalla voce piena di grazia e la simpaticissima «soubrett» non sapranno che confermare i già vasti e lusinghieri consensi ottenuti, in unione a tutta la Troupe così bene affiatata.

Radiorario giornaliero

Venerdì 3 aprile

Roma - Napoli. — Ore 17: Concerto di musica sacra.

Roma - Napoli. — Ore 20,30: Grande concerto orchestrale e vocale di musica sacra.

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,45: Concerto del Venerdì Santo con musiche di Bach, Pergolesi, Wagner e De - Sabata.

Varsavia. — Ore 17.40: «Le sette parole di Cristo», oratorio di Haydin.

Francoforte. — Ore 16: «Il Messia», oratorio di Händel.

Francoforte. — Ore 19,35: «Messa in la bemolle maggiore», di Schubert con cori, a soli, e orchestra.

Stato Civile di Udine

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 12 — Nate femmine N. 12 — Totale N. 24.

Pubblicazioni di matrimonio

Feruglio Aldo calzolaio con Mesaglio Erminia filatrice — Cantoni Emilio meccanico con Mucin Erta casalinga — Zamparo Albino salumiere con Fereghino Tranquilla cotoniera — Di Fant Daniele bracciante con Mestroni Norma casalinga — Marchesan Luigi Falegname con Compagno Irene contadina.

Matrimoni

Arricale Antonio calzolaio con Troisi Luigia sarta — Colussi Giuseppe metallurgico con Nero Clelia casalinga.

Denuncie di morte

Barbetti Angela fu Angelo di anni 71 muratore — Scubli Luigi fu Elia di anni 68 tipografo — Borghesi Italia fu Angelo di anni 67 casalinga — Tosolini Tion Teresa fu Antonio di anni 72 casalinga — Urbanis Luigia vedova Merlino fu Luigi di anni 90 casalinga — Campanotto Ferdinando fu Francesco di anni 62 fornaciaio — Dibarbora Anna vedova Treleani di Luigi di anni 60 sarta — Sandri Antonio fu Gio. Batta di anni 50 sarto — Stroiazzo Michele di Giovanni di anni 29 muratore — Feruglio Agostino fu Gio Batta di anni 50 fornaio — Zanetti Domenico fu Antonio di anni 27 bracciante.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 1) —

Presidente: cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Ferlan, cav. dott. Orsi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

Furto di formaggio

La sera del 30 gennaio u. s. dalla cantina di Giovanni Miconi di Cassacco, furono rubate due forme di formaggio del valore complessivo di cento lire. Autore del furto fu ritenuto il giovane Elio Gobessi di Giuseppe di anni 23 pure da Cassacco.

Costui comparso ieri in giudizio fu riconosciuto colpevole del reato ascrittogli e come tale condannato a cento giorni di reclusione col beneficio della condizionale e non iscrizione.

Difesa avv. Mini.

Pretura di Udine

Giudice: Vice Pretore dott. Foscolini — P. M.: avv. Centazzo — Cancelliere: De Eclesis.

(Udienza del 31 marzo)

Furto e ricettazione

Il giorno 30 agosto u. s. a Enrica Veretoni, fu rubata un'anitra. Fu accertato poi che a rubarla era stato il vicino di casa Gio. Batta Adami di Pietro d'anni 52 il quale a sua volta la vendette a certa Emma Urbano di Giulio di anni 38.

Tanto l'Adami che la Urbano comparvero ieri in giudizio rispettivamente per rispondere di furto e di ricettazione.

L'Adami si buscò 15 giorni di reclusione e la Urbano 10 giorni di reclusione e 50 lire di multa.

Viaggio gratis

Giovanni Franolich fu Domenico d'anni 24 da Pola, fu sorpreso in treno, nel tratto Mestre-Udine, mentre cercava di viaggiare gratis, cioè sprovvisto del regolare biglietto.

Il Pretore lo punì con 5 giorni di reclusione.

Chi rubò il coniglio?

Il giorno 10 febbraio u. s. a tale Pietro di Giusto, abitante in via Moggio, fu rubato un coniglio; autore del furto fu ritenuta Ines Fumolo di Sebastiano d'anni 32, la quale comparsa ieri al cospetto del Giudice negò l'imputazione.

Fu assolta per insufficienza di prove.

Fu uno sbaglio?

Il giovane Mario Gorza il mattino del 3 marzo u. s. si recò in bicicletta all'Esattoria Comunale, lasciando però il velocipede, mentre egli accudiva ai suoi affari, incustodito nell'atrio del Palazzo stesso. Ritornato di lì a poco, non ritrovò la sua macchina; uscito sulla strada girò gli occhi a destra e sinistra e... fortunato, la vide nelle mani di un tizio che si accingeva ad adoperarla. Con un salto fu presso a quel tizio, che risultò poi essere tale Luigi Vida fu Giuseppe d'anni 40; riebbe la sua bicicletta ed il Vida fu consegnato ad un vigile urbano.

L'epilogo del bel casetto lo si ebbe ieri in Pretura ove il Vida comparve imputato di tentato furto. Egli negò recisamente l'addebito affermando trattarsi di uno sbaglio da lui involontariamente commesso.

Infine il giudice, uditi la parte lesa ed i testi, assolse il Vida per insufficienza di prove.

Ai bambini particolarmente è necessario usare cure ed affezioni igieniche e dietetiche. Aria, sole, luce, pulizia, difendono i bambini non solo dalle malattie in genere, ma specialmente dalla tubercolosi.

Previsioni del tempo per oggi

SITUAZIONE BARICA: persistono l'anticiclone Scandinavo esteso a gran parte dell'Europa, e la depressione sul Tirreno discesa fra la Sicilia e la Calabria, area di minimo sull'Islanda.

PROBABILITA': la depressione tende a passare dal Tirreno all'Jonio, pertanto mentre dureranno correnti settentrionali moderati e quasi forti su tutta la Penisola e sulla Sardegna, il miglioramento del tempo si estenderà dall'alta alla media Italia, sulla meridionale ancora pioggie e nevicate sull'Appennino seguite da schiarite, il tempo tende invece a peggiorare alquanto sul versante Jonico e Sicilia, dove cadranno pioggie piuttosto copiose con manifestazioni temporalesche ed intermittenti schiarte.

TEMPERATURA: ovunque relativamente bassa.

MARE: Tirreno e Jonio agitati, mosso Adriatico.

Cronache Sportive

F. I. D. A. L.

Comitato Provinciale di Udine

Questo Comitato, incoraggiato dall'appoggio morale e finanziario avuto dalla Federazione Fascista Friulana, intende provvedere senz'altro, per prima cosa, alla riorganizzazione della vecchia e gloriosa Associazione Sportiva Udinese, per metterla in grado di accogliere ed incoraggiare tutti coloro che intendono praticare l'atletica leggera e gareggiare coi colori dell'anziana Società cittadina.

A tale scopo sono invitati tutti gli atleti e simpatizzanti di tale sport a trovarsi venerdì 3 aprile p. v. alle ore 21 presso la sede dell'A. S. U. (di fronte l'ospedale civile). In tale occasione saranno gratuitamente iscritti all'A. S. U. ed alla F. I. D. A. L. tutti coloro che intendono dedicarsi all'atletica leggera che avrà questo anno una notevole attività. Saranno presi inoltre gli accordi per gli allenamenti che avranno luogo al Campo Moretti che sarà sistemato nel modo più razionale per quanto si riferisce a pista e pedane, nonchè fornito di tutti gli attrezzi per i salti ed i lanci.

Coppa Toro

Cussignacco - Edera B 0 - 0

Il campo dei Casali Papparotti è stato teatro di una drammatica ed avvincente contesa. Il Cussignacco ha dovuto schierare solamente otto giocatori, due dei quali seriamente contusi, contro la forte squadra dell'Edera B, che, dinanzi all'accanita resistenza opposta dagli avversari, ha dovuto accontentarsi di strappare un pareggio.

I lilla dimostrando di essere in possesso di una risorsa inesauribile di fiato e di una decisione a tutta prova oltre che difendersi, brillantemente, hanno anche portato una seria minaccia nell'area avversaria sfiorando la vittoria che non sarebbe stata immeritata.

La squadra del VII. Sestiere, giocando al completo, avrebbe senza dubbio colto una clamorosa affermazione, ma in ogni modo l'esito pari ha premiato i generosi sforzi dei lilla che hanno giocato nella seguente formazione:

Galateo, Romanelli e Riccato; Missini, Nonino, Baracetti, Minozzi e Liva.

L'arbitraggio non ha molto soddisfatto.

Pordenone - U. S. Edera 6 - 1

Domenica 29 corr., al Campo di Pordenone, alle ore 14.45, ha avuto luogo, davanti ad un'enorme folla, la prima partita di calcio per la disputa della Coppa Toro, tra la locale squadra e l'U. S. Edera di Udine.

Dobbiamo subito dire che i nero-verdi pordenonesi hanno giocato con foga e tenacia veramente ammirabile superando di gran lunga l'avversario, come risulta dal largo punteggio ottenuto; ma veniamo alla partita:

La palla è agli ederini, che giocano contro sole, e tentano di abbozzare la prima discesa, la quale però viene infranta per il pronto intervento di un terzino; sono i pordenonesi ora che con una veloce discesa si portano sotto la porta avversaria e dopo una mischia, Cozzarin, al 4 minuto, ricevuto un bel passaggio, segna imparabilmente.

Sono ancora i nero-verdi che al 9 minuto sul calcio di prima, tirato magistralmente da Polesel, segnano il secondo punto.

Gli ederini si scuotono e riescono a portarsi in area pordenonese: diversi palloni vengono parati con sicurezza da Rossi.

Al 25 minuto l'Edera segna l'unico punto su fallo del portiere pordenonese: il pallone viene calciato entro l'area di rigore.

Fabbro al 26' su azione personale riesce a violare per la terza volta la porta ederina.

Nella ripresa, benchè con il sole contrario, i nero-verdi si fanno applaudire per le belle e continue discese.

Scaramelli all'11. minuto porta il punteggio a quattro goals.

Da questo momento gli ederini si chiudono tutti in difesa, per non subire altri punti, ma i pordenonesi dopo numerose discese segnano per merito di Cozzarin, e al 34' Polesel su bellissimo tiro concreta il 6. punto.

Ancora poche battute e poi la fine, che viene accolta da un immenso scroscio di applausi.

La partita è stata arbitrata dal sig. geom. Biondani.

O.N.D. Cervignano - F.S.C.A. S. Vito al Torre 0 a 0

Sul campo di S. Vito al Torre si svolse la partita tra le due squadre calcistiche del Dopolavoro di Cervignano e S. Vito al Torre.

La squadra del Cervignano ha profondamente deluso il pubblico il quale non si aspettava certamente una simile partita giocata con assoluta incompetenza e incoerenza e scompostezza di gioco. La linea d'attacco ha mancato completamente. Sebbene la superiorità sia stata a favore del Cervignano questi però di fronte alla squadra del S. Vito si è dimostrata di una meschinità addirittura sbalorditiva.

L'unico giocatore del Cervignano sul quale è stata imperniata tutta la partita è stato «Alta» senza del quale Cervignano avrebbe certamente a registrare parecchi punti in passivo.

Speriamo pertanto che i dirigenti del Cervignano provvedano in tempo altrimenti saremo costretti a vedere Cervignano battere il fanalino di coda nella classifica del Campionato Uliciano.

Pubblico abbastanza numeroso e corretto Buono l'arbitraggio del sig. Nicolic della C.I.T.A.

Bollettino Commerciale

Piccoli fallimenti

Venne dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Raffaele Del Turco, esercente osteria «Ai Cappuccini» in via Tiberio Deciani.

— Umberto Gremese, esercente forno in via Pracchiuso.

Commissario giudiziale il rag. Attilio Conti.

— Blasoni Noè, con forno in via Grazzano 8.

Commissario giudiziale il dott. Barbina.

— Francesco Sabotig, commerciante di Udine. Commissario giudiziario il rag. Cirillo Marinatto.

— Lidia Verza in Zamburlini, esercente negozio di mercerie in viale Principe Umberto. Commissario giudiziario rag. Cirillo Marinatto.

— Giuseppe Toffoli già esercente caffè, residente ora a San Quirino. Commissario giudiziale l'avvocato Luigi Fenzi.

***

Fu inoltre dichiarato il fallimento del rappresentante di commercio Romano Spilimbergo di via Aquileia 50. Giudice delegato fu nominato il cav. dott. Falchi, curatore il rag. Cirillo Marinatto.

Quotazione cereali

MILANO, 1

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento, sostenuto, andamento sostenuto: Apertura: maggio 102,65; luglio 91,75. Chiusura: maggio 103, luglio 92,20.

Granoturco: calmo, andamento calmo. Apertura: invariato, maggio 45.50. Chiusura: maggio 45,25, luglio 42.

Riso: fermo, discretamente attivo. Apertura: debole, corrente 98,50; maggio 99,55; luglio 105.10. Chiusura: contante 99,75; corrente 100; maggio 103, luglio 107,25.

Risone: fermo, e inattivo. Apertura: debole, maggio 70, luglio 74,75. Chiusura: contante 71; maggio 72,25; luglio 76.35.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	MILANO 1
Rend. 3.50 %	72.75	72.75
Consol. 5 %	83.30	83.25
Prest. Littor.	83.30	83.25
Obbl. Venezie	80.10	
Francia	74.72	74.70
Svizzera	367.50	367.32
Londra	92.77	92.76
New York	19.07	19.09
Berlino	455.—	455.—
Vienna	268.75	268.60
Romania	11.37	11.35
Belgio	265.75	265.30
Spagna	208.50	208.25
Praga	56.60	56.59
Ungheria	333.—	333.—
Albania	368.—	368.—
Jugoslavia	33.60	33.50
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli